

ENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 Imola

la lotta

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 500

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis
Pubbl. int. al 70%

ENATI

- INTERMEDIAZIONI
- COMPRAVENDITE
- AFFITANZE
- CONSULENZA IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO - FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 95 - N. 6 DEL 10-2-1983

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Bipolarismo e riformismo moderno

di Gian Piero Domenicali

È stata più che opportuna la spinta sull'acceleratore impressa dal compagno Craxi, all'inizio del nuovo anno in un momento in cui si andava consolidando una pericolosa tendenza che mirava a dare per scontato l'offuscamento della nostra immagine sull'onda delle ultime due crisi di governo e del tentativo del Segretario della DC di riaccreditare la teoria del bipolarismo in funzione chiaramente antisocialista.

De Mita scatenò nel periodo natalizio una violenta polemica nei confronti del polo laico, sempre nell'intento di fiaccare e indebolire le possibilità di manovra sul nostro partito e per recuperare le forze laiche allo schema vecchio della politica italiana.

Abbiamo fatto bene nel contesto della campagna di chiarificazione, a cogliere immediatamente i segnali emersi dagli altri partiti dell'area laica e a riprendere una delle carte vincenti della nostra iniziativa politica superando le incomprensioni e i rancori di agosto e rilanciando la necessità di un raccordo e di una unità di intenti che è uno dei presupposti fondamentali per dare vigore alla nostra azione, intenti e presupposti che ad Imola non sono mai venuti meno, ma che hanno fatto e debbono ancora fare con maggiore continuità un obiettivo dell'azione socialista e delle altre forze politiche socialdemocratiche, liberali e repubblicane.

È accaduto stranamente che la stampa soprattutto in questi ultimi tempi, abbia

Segue in 10ª

COSA VOGLIONO I COMUNISTI? Burocrazia incontrollata o potere politico controllato dal Parlamento?

Dopo la positiva conclusione della vertenza sindacale sui contratti di lavoro e sull'accordo Governo-sindacati-Confindustria e dopo la ritirata strategica del PCI è arrivata la polemica Eni. In prima fila il Partito Comunista che ha scelto come partito da battere ora non più la DC ma, in nome dell'alternativa (?) il PSI colpevole di tutti i mali dell'Eni, tentando di dimenticare come sia stato sempre il PSI a chiedere il rinnovamento dell'Eni che è stato dalla sua nascita prato per il pascolo riservato ad una nota corrente DC, ora da tempo sposata alla politica del compromesso storico. L'attacco è stato continuo e per di più portato verso quel partito con il quale si vuole a parole costruire l'alternativa alla DC. Lato curioso: non solo si mette sotto accusa un Ministro Socialista, ma lo si fa nel nome dell'unità a sinistra contro la politica DC, chiedendo praticamente aiuto alla stessa DC di De Mita, chiedendo a questa DC, da battere con l'alternativa, di dire di no alle proposte socialiste, non comprendiamo quindi dove vogliono arrivare i comunisti.

Le differenti posizioni politiche non ci turbano, le diverse corse verso un futuro che non ha avvenire (parliamo dell'alternativa proposta ora in modo strumentale dal PCI che non ci interessa visto che a dirigere l'orchestra dovrebbe essere il PCI e solo il PCI) le faccia il PCI da solo. Solo che tirando troppo la corda è facile che il PCI rimanga da solo anche in tanti altri organismi in quanto se l'avversario da battere è il PSI corrotto lo è a Roma come da Imola. Il PSI attuale che si riconosce tutto (ed è bene che lo sappiano i comunisti) ed con grande maggioranza, su una posizione di netta autonomia non può accettare una politica unitaria che dagli anni '50 ai tempi d'oggi ha fatto tanto bene al PSI, tanto da vedere aumentare ad ogni legislatura i voti del PCI e diminuire quelli del PSI. Quella politica può essere stata vali-

Segue in 10ª

REVIGLIO PRESIDENTE DELL'ENI

Una scelta qualificata e onesta

La settimana scorsa il Consiglio dei Ministri ha nominato il Prof. Franco Reviglio Presidente dell'ENI, mentre andiamo in macchina il Parlamento sta decidendo tale nomina.

Come socialisti, e riteniamo di non essere i soli a poter dire che tale scelta non poteva essere migliore, tanto che dal punto di vista della opinione pubblica, quanto dal punto di vista dell'Eni.

La scelta di Reviglio rappresenta un duro colpo per le speculazioni indegne e prive di ogni serietà politica tentate da alcune forze politiche (PCI compreso) e

da una parte della stampa in questi giorni.

La scelta di Reviglio e la nomina della giunta esecutiva è una risposta a quanti in questa settimana hanno tentato di dipingere il PSI come una forza insensibile ai valori della professionalità e della competenza tecnica.

Siamo convinti che Reviglio e la giunta esecutiva sapranno corrispondere la fiducia ricevuta e smentire con i fatti una campagna di mistificazione tanto rumorosa quanto insincera che ha cercato di confondere l'opinione pubblica.

Festa del Garofano Rosso



Domenica 27 Febbraio alle ore 12,30 presso l'Hotel Olimpia Festa del Garofano Rosso della Federazione del PSI di Imola. Sarà presente l'On. Paolo Babbini della Direzione Nazionale del PSI.

La quota di partecipazione è di L. 19.000

Per le prenotazioni rivolgersi al compagno Pollini Claudio, presso la Federazione PSI in Via Galeati 6, tel. 34335/34959 entro il 23 febbraio.

I lavoratori imolesi per l'«accordo del costo del lavoro»

Si è conclusa ad Imola la consultazione del Sindacato sull'accordo con il governo e le associazioni industriali.

Nel comprensorio si sono tenute una ottantina di assemblee con una partecipazione in linea di massima simile alle altre volte. In nessun luogo di lavoro sono stati approvati documenti che esprimessero rifiuto o giudizi negativi sull'accordo. I lavoratori hanno capito l'importanza di questa intesa sia per i rilevanti risultati ottenuti sia perché si è così evitato un duro scontro sociale che non avrebbe giovato a nessuno.

In particolare c'è piena soddisfazione per i risultati ottenuti sul fisco e sugli assegni familiari, dove finalmente si è iniziato un discorso di equità. È presente inoltre tra i lavoratori un grande inter-

rogarsi sui problemi dell'unità sindacale e una richiesta di più democrazia. Sono domande giuste a cui è necessario dare risposte nuove. Soprattutto dopo gli ultimi due anni che hanno visto grosse tensioni esplodere dentro il sindacato in conseguenze di impostazioni diverse di strategia che questo accordo non cancella ma che permetterà di affrontare con più razionalità e memoria, ripercorrendo tutte le fasi della vicenda sindacale italiana degli ultimi anni.

Ora è necessario mantenere attenzione sull'applicazione corretta dell'accordo e riprendere il confronto con le associazioni imprenditoriali, con il governo, per il rinnovo dei contratti di lavoro e per la gestione concreta di tutti i punti previsti dall'accordo.

Campagna tesseramento: risultati positivi

di Claudio Pollini

Mercoledì 2 febbraio, con la conferenza dei segretari dei NAS e delle Sezioni, si è fatto il punto sulla situazione del tesseramento, riferita al mese di gennaio.

Le constatazioni fatte sono, tutto sommato, positive: ci troviamo di fronte a dati rilevanti che riguardano le adesioni al PSI, e la buona percentuale dei rinnovi 1982.

La quota media (è giusto sottolinearlo), è fino ad ora, abbondantemente entro gli obiettivi proposti dalla Federazione. Inoltre va sottolineato che alcune Sezioni hanno contribuito in maniera sostanziale al raggiungimento di questo primo dato ultimando il tesseramento

come le sezioni di Dozza, Pontesanto e Casola Canina o in parte, come Bubano, Sasso Morelli, Casalfiumanese e Castel Guelfo e Mordano.

Quindi un buon inizio per il tesseramento '83, ma sarà necessario ancora molto lavoro per completarlo. La realtà politica del Paese e i suoi continui richiami ci inducono ad orientare la nostra attenzione ed i nostri sforzi su ciò che ci circonda: la campagna socialista di chiarificazione sulla situazione politica ed economica attuale, le proposte del Partito lanciate dal Segretario Craxi il 16 gennaio a Parma, ottengono in tutta

Segue in 10ª

LA NUOVA FORMULA

RISPARMIO MOBILI!!!

VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzi! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di un anno, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un'ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (045) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO
Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

ARMANDO MANICATO

Pelliccerie

VENDITA PROMOZIONALE

Atelièr
Via F. Orsini, 9
IMOLA
Tel. 0542/35029

Rassegna della stampa imolese

di Domenico Mirri

Il congresso del PCI

Al congresso del PCI imolese Sabato Sera ha dedicato uno spazio limitato. Sul numero scorso è apparsa un'intervista del segretario uscente, Bacchilega; sull'ultimo numero viene riprodotto il documento politico approvato dal congresso, mentre la cronaca è talmente sfringata che riporta in pratica soltanto il nome delle persone che hanno parlato e del nuovo segretario, Giuliano Poletti. Il contenuto del dibattito viene riassunto in un breve articolo, dal titolo «il dibattito legato all'impegno politico», nel quale viene messa in evidenza l'esigenza di cercare un rapporto più positivo sia col PSI sia coi partiti dell'area laica al fine di evitare l'isolamento del PCI; la polemica risulta invece abbastanza sostenuta colla DC di De Mita perché allineata «alla parte più conservatrice della Confindustria».

Per quanto riguarda i problemi specifici interni al partito in tale articolo si riferisce che «le tesi di Cossutta non hanno avuto eco»; si è anzi discusso sulla «necessità di portare avanti l'analisi e la linea autonoma dei comunisti italiani». Non mancano anche alcune frasi che sembrano tratte da un congresso del PSI anziché del PCI: «rinnovarsi significa aprirsi di più alla società, alle forze che vi emergono, ai bisogni che esprimono»; è necessario «un recupero dei valori della persona, introducendo grandi temi ideali, della qualità della vita e del lavoro, dei diritti civili, dei bisogni culturali, dei valori nuovi che aggregano forze crescenti...». Evidentemente ci avviamo ad una maggiore omogeneità, anche nel linguaggio, dei due partiti della sinistra; ciò non deve meravigliare perché è un'ulteriore conferma della sostanziale omogeneità della nostra società.

Il silenzio stampa sul Cosmos

Il problema della contaminazione per effetto di armi da guerra, oppure per opere di pace, che utilizzano materiale radioattivo è stato sempre oggetto di discussioni e di appassionati confronti. Mi ha, perciò, meravigliato il fatto che sulla stampa locale non si sia accennato al satellite nucleare Cosmos sfuggito al controllo dei sovietici e caduto sulla Terra domenica 23 gennaio. Le ipotesi che si possono fare sono due: il problema della contaminazione radioattiva

non è più sentito, oppure prevale la scelta di campo sul problema della difesa della popolazione civile dalle follie dei militari. In futuro sarà possibile verificare quale di queste ipotesi è più ragionevole.

I repubblicani all'attacco

Nel periodico repubblicano «La Vedetta» appaiono due pagine, a cura della sezione imolese, di grande vigore e, quindi, molto piacevoli, anche se talvolta si sente la necessità di una maggiore completezza dell'informazione. Nell'occhio del ciclone appaiono le AMI (per il rapporto dirigenti-dipendenti, per una carriera troppo rapida, per un nuovo depuratore), l'ospedale, l'Anfiteatro Romano (lottizzato in tempi non troppo lontani) e la Ceramica Santerno. Dopo anni di assenza dalla vita politica imolese i repubblicani stanno cercando di assumere il ruolo di unica forza capace di una opposizione non ideologica, ma fondata sui fatti concreti. Il problema è, come sempre, quello di avere un numero sufficiente di persone capaci di rendere occasionale il confronto colle altre forze politiche.

La Fuci in Emilia Romagna

Sul Nuovo Diario è apparso un articolo del responsabile regionale della Fuci dedicato ai problemi dell'Università. Debbo però dire che esso mi è parso deludente perché affronta soltanto marginalmente la complessa realtà di questa struttura e privilegia il problema della evangelizzazione, che è del tutto generale per un cristiano e non specifico. Su un solo punto sono d'accordo con gli articolisti, quando attaccano la nuova legge regionale sul Diritto allo studio (mensa, case albergo, servizi vari) senza rispettare l'autonomia dell'Università sancita dalla Costituzione. Essi dimenticano però di dire che questa scelta esprime bene la volontà del PCI di asservire, attraverso gli enti locali, tutta la società civile alla logica dei partiti. Debbo riconoscere, sia pure con un certo rammarico, che le uniche forze che si sono opposte con molto impegno a questa legge sciagurata sono state Comunione e Liberazione e la Fuci, probabilmente perché sono le uniche organizzazioni giovanili capaci di esprimere in modo autonomo ed immediato le esigenze dei giovani.

Lettere in redazione

La «Comunità» una delle risposte alla droga

Siamo alcuni ragazzi ex tossicodipendenti della comunità «il sorriso» e ci ha molto colpito l'articolo apparso sul Resto del Carlino di martedì 1 c/m dal titolo: «Meglio la droga o la comunità?».

Ci sembra assurdo porsi un interrogativo come questo.

Crediamo invece sia molto più importante precisare che cosa è una comunità e come la società può collaborare, aiutare e mostrare la propria disponibilità nei confronti delle comunità.

La comunità è un luogo dove ci sacrificiamo, cerchiamo di cambiare la nostra condizione per affrontare i nostri problemi di emarginazione e di isolamento, dove vogliamo ritrovare la fiducia in noi stessi per riuscire poi ad esprimere quello che siamo anche fuori dalla comunità.

Per fare questo abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti.

Ci chiediamo come i sette periti che hanno visitato la comunità di S. Patrignano (sociologi, psichiatri e criminologi) possano giudicare il problema droga attraverso questionari superficiali o la permanenza di qualche ora in una comune.

Questo ci sembra impossibile, in poche ore non si può cogliere lo spirito della comunità ed è assurdo chiedersi poi: «meglio la zappa o l'eroina?».

È assurdo che a S. Patrignano il giudice voglia far chiudere la comune dopo che questi periti, in un giorno, hanno riscontrato dei grossi problemi di gestione nella comunità.

Allora qual'è l'alternativa? Se S. Patrignano chiude, 241 ragazzi si ritroveranno sulla strada?

Cosa avranno imparato da questa esperienza?

Se ci sono degli errori di gestione a S. Patrignano, ci sembra utile affrontarli nella maniera più corretta e non risolvendo il tutto con la chiusura della comunità.

Per ora, a nostro parere, in Italia le comunità sono le sole strutture che attraverso la sperimentazione di metodi diversi cercano di rispondere al problema del reinserimento degli ex tossicodipendenti nella società.

Ci sembra importante sottolineare

che le istituzioni, la magistratura in particolare, non possono pensare di risolvere questo problema con il carcere, con i manicomi o continuando a delegare l'iniziativa ai privati.

I ragazzi della comunità

* * *

Il PRI imolese ha condiviso la fine dello Spadolini Bis

Gentile direttore della «La Lotta» leggo sulla «La Lotta» del 20/1/83 l'articolo di Domenico Mirri sul ministero Spadolini dove cerca di documentare con scrupolo il suo disaccordo sulla utilità politica per il PSI di «avere contribuito alla caduta del Governo».

Pur condividendo molti dei giudizi che l'articolo esprime sull'operato del nostro repubblicano, ed in particolare quelli che si riferiscono allo Spadolini uno, non concordo tuttavia sulle conclusioni e cioè che il secondo governo doveva essere lasciato vivere. Questo perché il direttivo repubblicano imolese, del quale faccio parte, si esprime unanimemente e scrisse alla nostra segreteria nazionale e ai nostri deputati regionali, affinché non fosse proseguita la seconda esperienza di governo in quanto era stata ampiamente dimostrata l'impossibilità di ottenere una collaborazione, sia dai ministri economici, sia da parte del principale partito — la DC — che avrebbe dovuto sostenere il governo.

Solo l'acuta intelligenza ed il non comune senso dello stato che animava Spadolini gli fecero commettere l'errore di restare più del dovuto in una posizione dove gli interessi corporativi e di partito impedivano di perseguire obiettivi al di sopra delle parti e nell'interesse del Paese. Questo capita agli uomini superiori che forse non hanno avuto dalla vita l'esperienza di imbattersi nei troppi mediocri e disonesti che formano la maggioranza della società e che nonostante tutto troppo spesso raggiungono posizioni di alto prestigio e responsabilità. Noi repubblicani di campagna, a contatto quotidiano con queste miserie, lo avevamo capito.

Gian Franco Fontana

INCONTRI EDIL-CAR

Il Consiglio di Amministrazione dell'Edilcar Imolese ha concluso in questi giorni gli incontri-consultazione con le segreterie dei partiti PCI-PSI-DC di Imola.

Questa serie di incontri e confronti è stata voluta dall'Edilcar che ha anche dato mandato al Vice-Presidente Sig. Bartolini Enzo di mantenere poi nel tempo un costante rapporto di informazione con tutte le forze politiche e sindacali locali, nonché con il movimento cooperativo.

L'Edilcar è un Consorzio di imprese artigiane costituito come Società Cooperativa, che opera nei settori affini dell'edilizia, aderente al Centro Provinciale delle Forme Associate e alla Lega delle Cooperative.

I temi che sono stati discussi e dibattuti riguardavano soprattutto le soluzioni da adottare per uscire da questo grave e difficile momento di crisi che sta attanagliando tutti i settori della nostra economia, in modo particolare quello edile e sono state illustrate da Consiglieri dell'Edilcar Imolese alcune iniziative che riterrebbero assolutamente da adottare nel nostro comprensorio per rafforzare e ricercare fiducia in questo momento di incertezze nei movimenti associativi, prima tra le quali un rafforzamento del rapporto di lavoro tra le cooperative stesse, sia edificatrice che costruttrici.

La riduzione dei mezzi finanziari a disposizione degli enti locali aggrava la pesante situazione delle aziende artigiane, appare quindi indispensabile la messa a disposizione di adeguati finanziamenti in special modo per la realizzazione degli investimenti. Ciò permesso, appare comunque necessario che gli enti locali nell'assegnazione dei pochi lavori che ancora devono eseguire dovranno operare delle scelte di affidamento precise e dovranno controllare fino in fondo che le imprese assegnatarie risultino «pulite» e che non si avvalgano di lavoro nero per portare a termine i lavori.

Le conclusioni scaturite dagli incontri sono state altamente positive, in quanto se l'Edilcar ha ribadito la volontà di superare questo difficile momento anche se le imprese associate dovranno fare dei grossi sacrifici per salvaguardare il mercato in cui operando tutti i partiti si sono fatti carico di lavorare per creare quelle condizioni discusse nei confronti.

CASTEL S. PIETRO Pensilina per velocipedi

Da lunedì 14 febbraio nel piazzale ex mercato, nei pressi della autostazione ATC di Castel S. Pietro Terme sarà a disposizione dei cittadini una pensilina coperta per biciclette, capace di ospitare fino a 60 velocipedi. Questa opera è stata più volte richiesta dal Consiglio di Circonscrizione del Capoluogo e si è resa necessaria in quanto svariati utenti della auto-linea ATC impiegano la bicicletta per recarsi dalla propria abitazione alla stazione di Piazza dei Martiri Partigiani, abbandonandola poi in maniera disordinata a fianco dell'edificio dell'autostazione e a volte anche sulla siepe della vicina aiuola, creando un danno alle piante e allo stesso tempo precludendo il passaggio ai pedoni.

Tutti coloro che utilizzano quindi la bicicletta per il tragitto casa-autostazione sono invitati ad utilizzare la suddetta pensilina. Eventuali cittadini che, nonostante l'invito dell'amministrazione Comunale e nonostante i cartelli che verranno affissi, continuassero a parcheggiare le biciclette ed i motocicli nella suddetta posizione saranno passibili di contravvenzione. Infatti, dopo il primo mese sperimentale, i Vigili Urbani provvederanno a rimuovere le biciclette ed a trasportarle in Comune, da dove potranno essere ritirate dietro pagamento della contravvenzione.

La struttura ha comportato una spesa di quasi 6 milioni di lire.

Giuliano Andreoli

LARAMEL di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate:
BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario

AGENZIA D'AFFARI

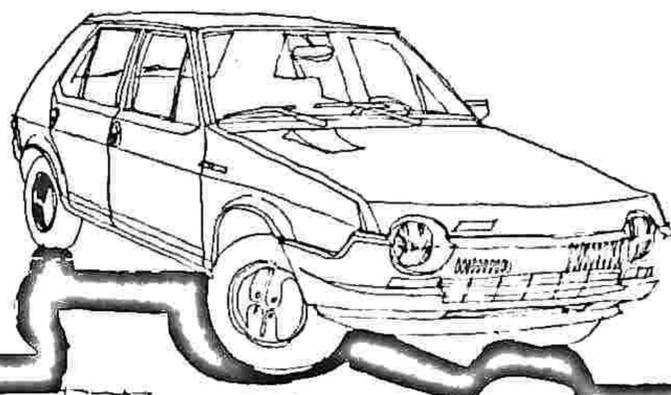
MIZAR

IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21 - IMOLA
TEL. 0542 (35.252)

VENDE

- Via Donizetti - tre letto - due bagni, cucina, salone, garage a due posti macchina. Il piano. Riscaldamento indipendente. Prezzo interessante.
- Via Curial - appartamento di mq. 140 signorile. Tre letto, salone, cucinotto, cucina, doppi servizi. Garage a due posti macchina. Riscaldamento indipendente. Libero Occasione.
- Via Gualandri - appartamento di mq. 130 Nuovo libero. Tre letto, sala, cucina, doppi servizi, garage e cantina.
- Centro storico - Occasione - appartamento con mansarda. Riscaldamento indipendente il piano.
- Via Emilia - appartamento da ristrutturare nei pressi del Teatro. Diverse dimensioni con possibilità di posti macchina al coperto.
- Via Maria Zanotti - libero primo piano - due letto, salone, cucina abitabile. Balcone, bagno, garage e cantina. Prezzo interessante.
- Viale De Rosa - libero due camere, sala, cucina abitabile, bagno, balcone, garage e cantina grande. Riscaldamento indipendente.
- Antico centro storico mq. 104 con garage.
- Via Banfi - appartamento signorile mq. 123. Occasione.
- Casa e schiera in Pedagna: informazione solo a interessati.
- Zona Pineta - appartamento signorile al pian terreno di mq. 146.
- Rustico ristrutturato al gruzzo in zona collinare. Prezzo interessante.
- Rustico ristrutturato all'80% su di un viale vicino ad Imola, su strada asfaltata. 24.000 di terreno e parco, vigneto, albicocchetto di recente impianto. OCCASIONE.

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo
Vieni a conoscerla presso:

SICA

VIA SELICE Imola ☎ 35.838

«Unità»-Maresca-Scotti «Unità»-Cingolani-Eni

Alcuni mesi fa l'Unità cadde in un grosso infortunio inerente il caso «Maresca-Scotti», oggi non tenendo conto di quell'esperienza, l'Unità insiste e, dando fiato alla più bieca delle strumentalizzazioni, sul caso ENI torna a ripetere un infortunio giornalistico. Informiamo i nostri lettori riportando la lettera di tre comunisti dirigenti dell'ENI.

Tre dirigenti dell'Eni, Paolo Andreocci, Lorenzo Gallico e Roberto Macri, iscritti al Pci, hanno inviato a tutti i colleghi dell'Ente la recisa smentita che riportiamo di seguito, circa le dichiarazioni loro attribuite dal giornalista Stefano Cingolani, nel servizio apparso sull'Unità.

«Noi sottoscritti Paolo Andreocci, Lorenzo Gallico e Roberto Macri dichiariamo di aver incontrato recentemente nella mensa dell'ENI il giornalista Stefano Cingolani dell'Unità che aveva richiesto una conversazione sulla situazione di crisi dell'ENI.

Al colloquio fu premesso chiaramente da parte nostra di non voler entrare in giudizi personali sui tanti protagonisti delle vicende dell'ENI intendendo noi esaminare tali vicende per i riflessi che esse hanno avuto sulla organizzazione e sui risultati dell'ENI e del Gruppo. Ed a questo ci siamo attenuti.

Esprimiamo quindi la nostra totale indignazione per l'articolo apparso sull'Unità del 3 febbraio 1983, in cui

viene confuso e manipolato il nostro colloquio trascrivendo tra virgolette parole e linguaggi che provengono evidentemente da altre fonti interessate ai giochi di potere in corso.

Non ci riconosciamo in una sola parola, nella sostanza, nello stile, nel taglio del linguaggio, nello spirito stesso dell'articolo anche per la parte che è stata oggetto della conversazione, in quanto tradisce del tutto il nostro pensiero.

E non ci riconosciamo come iscritti al Pci in questo tipo di giornalismo.

Presentiamo quindi le nostre scuse a tutti i colleghi dell'ENI ed esprimiamo il nostro sincero rammarico per la strumentalizzazione che è stata fatta delle nostre opinioni. Opinioni che abbiamo sempre espresso e sostenuto pubblicamente, sottoscrivendole, senza mai nascondersi dietro l'anonimato perché convinti che la battaglia per la moralizzazione della cosa pubblica e il risanamento dell'ENI si conduce apertamente nel confronto democratico e non già con la logica delle veline».

Atto irresponsabile della Confagricoltura

La notte tra il 3 e il 4 febbraio sono state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai agricoli. Su questo argomento abbiamo intervistato il compagno Mancino segretario generale della Federbraccianti CGIL di Imola.

Prima di iniziare l'intervista credo sia opportuno fare una premessa.

Il 28 agosto 1981 con la Disdetta dell'accordo sulla contigenza, la Confagricoltura si assunse l'incarico di pilotare la parte più oltranzista del padronato verso la rivincita sul sindacato e i lavoratori del nostro paese.

L'isolamento in cui si venne a trovare nella fase successiva alla disdetta portò la Confagricoltura nell'incontro con la Federazione CGIL, CISL, UIL del gennaio 1982 a sospendere gli effetti della stessa.

Poi, con molta abilità, fu l'unica associazione imprenditoriale a tenere aperto un tavolo di trattative per il rinnovo dei contratti, avendo però l'accortezza di non arrivare mai alla fase conclusiva.

Pur facendo spesso dichiarazioni di disponibilità a concludere.

Come si è giunti alla rottura delle trattative?

Era questo un epilogo non atteso, per come erano andati i fatti ed anche le trattative, anche se lunghe e inconcludenti molto spesso sui punti nodali della piattaforma. È opportuno però ricordare i passaggi più significativi di questa lunga trattativa. L'incontro di settembre alla presenza di CGIL, CISL, UIL, la Confagricoltura dichiarava di essere disponibile a misurarsi concretamente nei contenuti della piattaforma e di non avere pregiudiziali nel concludere anche rapidamente il contratto.

Bisogna anche dire che dopo questo incontro si sono visti dei risultati più concreti al tavolo delle trattative.

L'intesa raggiunta al CNEL il 22 dicembre e questo atteggiamento di rigidità e di intransigenza da parte della Confagricoltura veramente non si giustificano.

Quali i motivi veri della rottura?

Gli elementi su cui si è arrivati alla rottura sono dovuti alle forze con cui la Confagricoltura ha riproposto una sua vecchia richiesta sulle grandi campagne. Volendo così penalizzare migliaia di lavoratori occupati in queste fasi culturali. Anche su questo argomento il sindacato ha presentato una proposta che poteva portare allo sbocco di questo punto. Ma l'intransigenza della Confagricoltura ha spiazzato perfino la Confcoltivatori e la Coltivatori diretti.

Gli altri aspetti su cui si è fatto difficile il confronto sono le richieste salariali, gli scatti di anzianità, e le richieste avanzate sul collocamento si vuole andare a snaturare l'accordo del 22.1.1983.

Qual'è il tuo parere sull'atteggiamento della Confagricoltura dopo la firma dell'accordo sul costo del lavoro?

I passaggi precedenti che dicevo e poi l'accordo sul costo del lavoro non facevano capire atteggiamenti così rigidi della Confagricoltura, se non quelli, di uno scontro politico all'interno di questa associazione e pare che in questo momento stia prevalendo la parte più intransigente, o come spesso vengono definiti i falchi del padronato.

Due risposte poi vengono anche sui contenuti sulla parte salariale; si dichiarano disponibili a discutere su una base molto distante da quella contenuta nell'accordo, e proponendo 10.000 lire per il 1983, 10.000 lire per il 1984 e 30.000 lire per il 1985. Sul collocamento vogliono per chiamata nominativa l'aggiunta dell'altro 50%.

A me pare quindi che questi atteggiamenti siano da scontro sociale.

Qual'è l'atteggiamento dei Confcoltivatori e Coltivatori diretti?

Le due associazioni in questa fase hanno assunto un atteggiamento di responsabilità, tentando tutte le vie possibili onde evitare la rottura delle trattative

È questo senza dubbio un fatto positivo, anche se per il passato non hanno giocato un ruolo propositivo.

Da qui le valutazioni di escludere, questa parte del padronato, dagli scioperi che si svolgeranno in questi giorni.

Quindi ruolo positivo? Senza dubbio un atteggiamento molto responsabile.

Quali risposte intende dare il sindacato all'atteggiamento della Confagricoltura?

La Segreteria Nazionale di Federbraccianti, Fisba e Uisba, hanno già proclamato uno sciopero nazionale di 8 ore per il giorno 11 febbraio più un ulteriore pacchetto da gestire territorialmente nella settimana che va dal 14 al 19 di febbraio.

Il giorno 11 si dovrebbero svolgere manifestazioni regionali, e per quanto riguarda l'Emilia Romagna la manifestazione si terrà a Ferrara.

La parte che dovrà gestirsi a livello territoriale dovrebbe articolarsi con picchettaggi nelle aziende più significative e davanti alla Unione Agricoltori di Imola.

Di qui l'appello a tutti i lavoratori di scioperare compatti e partecipare alla manifestazione poiché questa è la vera e unica risposta che merita un padronato che cerca lo scontro sociale nel paese.

Lottizzazioni e Democrazia

L'«Unità» da un paio di settimane dedica circa due corsivi al giorno contro il quotidiano socialista «Avanti!», uno di questi in particolare va menzionato.

Il quotidiano del Pci si adotta per una particolare battuta scritta con tono scherzoso riguardante un problema di lottizzazione della presidenza di un ente pubblico (presidenza dell'azienda del gas di Arezzo), i puri, i campioni della competenza e della lotta alla lottizzazione hanno nominato un ex infermiere dell'ospedale psichiatrico. L'«Avanti!» si augurava, anche se così non è stato, che nella nomina alla presidenza di una grande azienda pubblica come è l'ENI, il Pci non seguisse le stesse inclinazioni manifestate per una piccola come quella di Arezzo. I compagni comunisti si sono chiesti dove stava la lottizzazione, oppure lo scandalo, meravigliandosi che si sollevasse tale problema; ebbene, è ora che diciamo una cosa: i compagni comunisti hanno, com'è noto, tutte le virtù ma, a volte mancano di senso dell'umorismo.

Non c'è nessuno scandalo. C'è, se

mai, la logica di quella che il Pci chiama lottizzazione dove non governa, e democrazia dove governa, come nel caso di una concorso alla USL di Imola.

D'altronde soltanto l'altezzosa nuova destra alla quale, sul caso ENI il Pci si è accodato, può a priori considerare incapace chi non ha l'imprimatur dei suoi salotti. Evviva gli infermieri comunisti alla presidenza delle aziende di nomina comunale dunque, se all'«Unità» fa piacere, purché non si gridi allo stesso tempo allo scandalo contro i socialisti, di area socialista alla presidenza delle aziende di nomina governativa.

Lunedì 28 febbraio dalle ore 10,30 in poi, presso la Federazione PSI Imola, sarò a disposizione dei compagni e simpatizzanti il compagno on. Paolo Babini.



In questa area sarà costruita la nuova palestra comunale di Mordano, la realizzazione dell'opera è stata assegnata alla Coop. Cesi. Il nuovo impianto sarà adibito a diverse discipline sportive: ginnastica, pallacanestro, pallamano, pallavolo, ecc.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. - Via Selce 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542 26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02 609811 (5 linee) - Telex 321178

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA CAVOUR, 40 - IMOLA - TEL. 30.9.84

- VENDESI:**
- 1 - Appartamento indipendente 1° piano di mq. 127 ristrutturato nella periferia di Imola
 - 2 - Appartamento zona Zolino
 - 3 - Appartamento via Appia; 2 camere, sala, cucina, più servizi.
 - 4 - Appartamento indipendente anche di lusso.
 - 5 - Mini appartamento centro Imola
 - 6 - Appartamento in centro affare pronto subito.
 - 7 - Appartamenti di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato.
 - 8 - Negozio di abbigliamento intimo centro Imola
 - 9 - Attività Artigianale Imola centro
 - 10 - Negozio di Macelleria commerciale, settore fotografico ottico zona centrale
 - 11 - Mini-Market con ampio parcheggio zona centralissima affare.
 - 12 - Negozio di latticini, zona centro Imola. Occasione
 - 13 - Capannoni di tutte le misure.
 - 14 - Uffici centro Imola.
 - 15 - Uffici zona centro. - Vendedesi avvilatissima rosticceria in Imola.
- AFFITTASI:**
- 17 - Tabaccheria con drogheria e generi alimentari centro Mordano
 - 18 - Uffici di tutte le misure zona centrale.

RINO GIACOMETTI

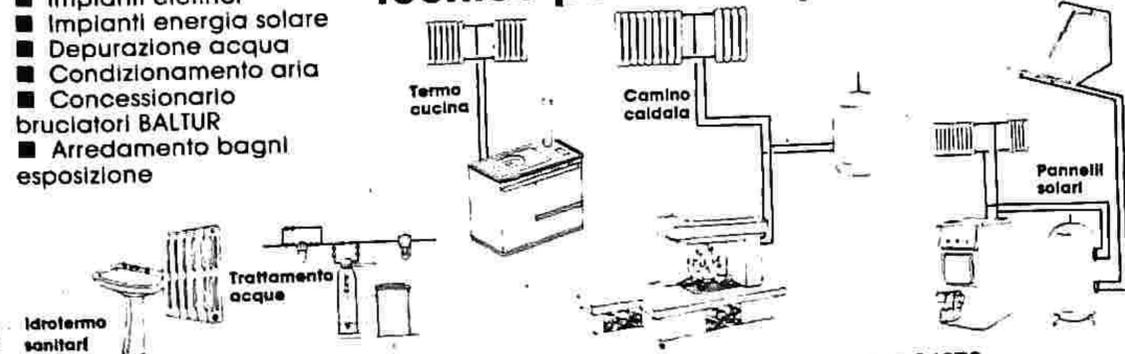
Soluzioni concrete per risparmiare energia.

Assistenza-Manutenzione Installazione

- Impianti Idro-termo-sanitari
- Impianti elettrici
- Impianti energia solare
- Depurazione acqua
- Condizionamento aria
- Concessionario bruciatori BALTUR
- Arredamento bagni esposizione

Un'installazione corretta migliora il rendimento.

A disposizione il nostro ufficio tecnico per studi e preventivi.



DI RINO GIACOMETTI - Via Turati, 5 - 40026 Imola (Bo) - Tel. (0542) 34536-34878

TACCUINO

Il sole nasce alle 7,15 e cala alle 17,33

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. S. Spirito; il sabato: Farm. Pifferi, Annunziata, Michelangelo. Da domenica: Farm. Gandolfi.

Stato Civile

Settimana dal 31/1 al 6/2

Sono nati: Berti Eugenio, Brusa Manuela, Cavina Simone, Campagnoni Filippo, Fugani Simone, Leone Maria Grazia, Monducci Serena, Renzi Elisa, Severi Federica, Testa Federico, Tonelli Laura, Visani Cristian.

Si sposeranno: Cinti Daniele (meccanico) con Degli Esposti Luciana (impiegata), Fiumi Silvano (operaio) con Teggi Ivana (casalinga), Mazzetti Marco (artigiano) con Rovinetti Deanna (insegnante), Salvatori Paolo (artigiano) con Zanelli Patrizia (impiegata), Zavagli Fulvio (insegnante) con D'Ambrosio Maria (impiegata).

Si sono sposati: Carati Francesco con Pellizzato Maria, Luzzi Domenico con Mainetti Giancarla.

Sono deceduti: Alpi Angela-1902, Battilani Celso-1909, Cicalini Antonio-1902, Ceroni Domenico-1894, Dalmondo Ermes-1927, Folli Ruani Francesca-1899, Guerrini Giulio-1926, Manara Marco-1968, Pirazzini Giuseppe-1912, Scapetti Anita-1899, Sermasi Angelo-1936, Scarpelli Teresa-1895, Zambrini Rosa-1888.

Cinema

CENTRALE
E.T. l'extraterrestre (fantastico) con D. Wallace e H. Thomas

MODERNISSIMO
Bingo Bongo (comm. brillante) con A. Celentano e C. Bouquet Despair

ASTORIA
Per amore e per denaro

CRISTALLO
Fuga di mezzanotte
seguirà: Madonna che silenzio c'è stasera (comm. brillante) con F. Nuti e E. Angelillo.

GLI AMICI DELLA LOTTA

Riporto	L. 450.000
Foschi Guido (q.s.)	50.000
Cavina Denis (q.s.)	2.000
Un garofano rosso in ricordo del Prof. Lao Paoletti da Ronchi Luigi	5.000
La moglie Gilda, i figli Radames e Pino, le nuore Rachele, Cesarina, le adorate nipotine M. Elena, Barbara, Anna Lisa ed i parenti tutti, ricordano a quanti gli hanno voluto bene, nel decimo anniversario della scomparsa, il compagno Andrea Mazzini e offrono	20.000
a riportare	L. 527.000

Cronaca del Comprensorio

UN PASTORE TEDESCO UCCIDE 6 CAPRE



Parco delle Acque Minerali di Imola. Venerdì mattina verso le 7,30 un cane, probabilmente un pastore tedesco, dopo aver rotto la rete di recinzione che custodiva 7 caprette (maschi e femmine di ogni età, comprese femmine gravide), è piombato contro le bestiole sbranandole. A causa dei morsi e un po' della paura, sei di esse sono morte; l'unica superstita alla penosa strage viene ora curata dal custode del parco. Presto altri esemplari verranno a sostituire le 6 caprette uccise.

Corso di irrigazione

Il Centro Pubblico di Formazione Professionale del Comune di Imola, nell'ambito della attività didattica svolta in agricoltura, organizza e gestisce un corso di IRRIGAZIONE.

Il corso è rivolto ad agricoltori, braccianti, e tecnici di Cooperative di conduzione terreni, interessati al tema dell'utilizzazione delle tecniche irrigue per lo sviluppo delle colture industriali di pieno campo nella bassa pianura imolese.

Il suddetto corso avrà sede a Castel Guelfo.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi al Centro Pubblico - Comune di Imola: Centro cittadino (Via Emilia 147) tel. 29416.

Il Corso è completamente Gratuito.

Consulenza legale per i pensionati

Il Centro Unitario Patronati Sindacali INAS - INCA - ITAL di Imola - Via Emilia 44 - rammenta ai propri assistiti che anche per il 1983 continua la presenza quindicinale del Legale per la trattazione diretta delle azioni giudiziarie c/INPS e INAIL.

Il Legale è pure disponibile a trattare problemi di carattere familiare e civile in genere.

Fugge dopo aver rubato un'auto, e si schianta contro un palo

La parrucchiera Nerina Farnè di 36 anni domiciliata a Castel S. Pietro in via Tanari, aveva lasciato la propria auto (una «Golf» targata BO 904070), parcheggiata nei pressi del negozio, in via Ugo Bassi, quando un giovane di 20 anni, Roberto Benatti domiciliato in via Puccini 2 a Bologna, dopo aver aperto uno sportello, vi è salito sopra, mettendola in moto.

Nello stesso istante è sopraggiunto a bordo di un'altra vettura, il marito della Farnè, Antonio Andreotti che ha prontamente inseguito lo sconosciuto che pilotava l'auto della moglie.

Il Benatti, accortosi della vettura che lo stava tallonando, ha girato verso Bologna, sulla via Emilia, e dopo poche centinaia di metri ha imboccato la via Torricelli. A causa dell'alta velocità ha perso il controllo della guida, piombando contro un palo che faceva da sostegno ad un lampione.

L'auto dopo l'impatto è risultata inservibile, e il pilota rimasto fra le lamiere è stato soccorso dall'Andreotti, riportando lesioni al viso e alle gambe. Trasportato all'ospedale con prognosi di un mese e avvertiti i carabinieri della zona, ora il giovane si trova in stato d'arresto per furto aggravato.

Corso di pesca

Il Club Pescatori a Mosca di Imola organizza il suo annuale corso pratico-teorico, con l'intento di divulgare tale tecnica di pesca.

Il corso inizierà venerdì 11 febbraio e si svilupperà in nove serate, di cui sei pratiche presso la Palestra Fontanella con attrezzatura messa a disposizione dal Club.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede ex-circolo «Enal» di Imola, sito in via Cerchiari (il venerdì sera) e presso il negozio ERREPI di Imola in via Farini 35.

La quota di iscrizione è fissata in lit. 15.000 e servirà a coprire le sole spese organizzative.

CADE PASSEGGIANDO

L'imolese Cesare Vaccari di 50 anni domiciliato in piazzale Marabini 8, mente passeggiava è caduto, inciampando nell'orlo del marciapiedi. Ricoverato all'ospedale della città ha riportato un trauma cranico con stato commotivo e ferita al cuoio capelluto ed un trauma chiuso toracico; la prognosi è di un mese.

Mercoledì si sono svolti i funerali del piccolo Alberto Zappi

Una folla commossa ha partecipato mercoledì mattina, nel Santuario del Piratello, ai funerali di Alberto Zappi, il bambino di 6 anni strangolato dalla madre Gabriella Bernesi, nell'appartamento di v. Moro 17 a Imola. Il padre Vincenzo Zappi, ricostruendo le ore drammatiche del suo rientro a casa, dopo la telefonata della moglie che l'informava di un malore che aveva colpito il bambino, ha raccontato: «Mio figlio giaceva sul pavimento, non indossava una giacca a vento, ma pantaloncini marroni e una maglietta girocollo dello stesso colore; credo si fosse alzato per la colazione, ma la madre non lo aveva rivestito, infatti mancavano le scarpe».

Per quanto riguarda la sciarpa che la madre avrebbe usato contro il figlio, per strangolarlo, ha precisato: «Non ricordo di aver visto la sciarpa intorno al collo; in quel drammatico momento po-



trei anche non averla notata. Sicuramente non l'ho collegata a quanto era successo; pensavo che Alberto fosse stato colpito da un malore».

L'uomo ha avvolto il bambino in una giacca da camera e ha telefonato all'ospedale; dopo pochi istanti è sopraggiunta un'ambulanza che ha soccorso il bambino.

«Per quanto riguarda mia moglie — prosegue Vincenzo Zappi — negli ultimi tempi stava bene e il medico aveva sospeso quasi tutte le medicine; secondo me si è trattato di un raptus imprevedibile».

Gabriella Bernesi dopo l'arresto è tornata a Imola, dove per richiesta del magistrato è stata ricoverata in una casa di cura per malattie mentali.

Ora saranno gli investigatori del Commissariato a stabilire le cause della tragica morte del piccolo Alberto Zappi.

GUIDA TV

Giovedì 10 febbraio

Rete 1: ore 20,30: Tre fratelli (film) con M. Placido e P. Noiret; ore 22,30 Dossier sul film delle 20,30 a cura di E. Biagi.

Rete 2: ore 20,30: Reporter; ore 21,25 Il pianeta Totò.

Rete 3: ore 20,30: Ballo è bello; ore 22,15: La dolce ala della giovinezza (film) con P. Newman e G. Page.

Canale 5: ore 20,25 Superflash; ore 22,10 Lou Grant (telegiornale).

Telesantorno: ore 20,25 L'infermiera (film) con U. Address; ore 22,10 Codice 3 (telegiornale).

Venerdì 11 febbraio

Rete 1: ore 20,30: Tam Tam; ore 21,30 Rodaggio matrimoniale (film) con J. Fonda e T. Franciosa.

Rete 2: ore 20,30: Portobello; ore 22,10 TG2 Dossier.

Rete 3: ore 20,30: Il flauto magico (opera in due atti).

Canale 5: ore 20,25: Flamingo Road (telegiornale); ore 21,25 Souvenir Italic (film) con A. Sordi e V. De Sica.

Telesantorno: ore 20,25 Joe Valach: I segreti di casa nostra (film) con C. Bronson e W. Chiari.

Sabato 12 febbraio

Rete 1: ore 20,30: Al Paradise; ore 22,00 La via cinese di Padre Matteo Ricci.

Rete 2: ore 20,30: Saranno famosi (telegiornale); ore 21,30: Una vedova tutta d'oro (film) con M. Mercir e C. Rich.

Rete 3: ore 20,30: Diario di Guttuso; ore 22,30: Padre e figli (prosa).

Canale 5: ore 20,25: La carovana dell'alleluia (film) con B. Lancaster e J. Hutton.

Telesantorno: ore 20,25 Insieme a Parigi con W. Holden e A. Hepburn.

Domenica 13 febbraio

Rete 1 ore 20,30 Tre anni (scenegg.); ore 21,35: La domenica sportiva.

Rete 2 ore 20,30 Ci pensiamo lunedì; ore 21,35 Micromega.

Rete 3 ore 20,30 Sport Tre; ore 21,30 In piedi o seduti.

Canale 5 ore 20,25 Magnum P.I. (telegiornale); ore 21,25 Bacciala per me (film), con C. Grant e J. Mansfield.

Telesantorno ore 20,30 Il pirata (telegiornale); ore 21,30 Una bella grinta (film).

Lunedì 14 febbraio

Rete 1 ore 20,30 La caccia (film) con M. Brando, J. Fonda, R. Redford; ore 23,00 Speciale TGI.

Rete 2 ore 20,30 Ritorno a Brideshead (scenegg.); ore 21,25 Primo piano.

Rete 3 ore 20,30 Impresa ottanta; ore 22,05 Le vie della lana.

Canale 5 ore 20,25 La dolce vita (film), con M. Mastroianni e A. Ekberg; ore 22,50: Frank Sinatra in concerto.

Telesantorno ore 20,25 Il «Grinta» (film), con J. Wayne e K. Darby; ore 22,30 Sesto senso (telegiornale).

Martedì 15 febbraio

Rete 1 ore 20,30 Macario; ore 21,40 Quando la cronaca diventa storia.

Rete 2 ore 20,30 Riffifi (film) con C. Mohmer e J. Servais; ore 22,35 Testimoni del nostro tempo.

Rete 3 ore 20,30 Grande festa di carnevale; ore 22,35 Warhol verso De Chirico.

Canale 5 ore 20,25 Flamingo Road (telegiornale); ore 21,25 Non mandarmi fiori (film) con R. Hudson e D. Day.

Telesantorno ore 20,25 Rag. Arturo De Fanti bancario precario (film), con P. Villaggio e C. Spaack.

Mercoledì 16 febbraio

Rete 1 ore 20,30 Tribuna politica; ore 21,35 Professione: pericolosa.

Rete 2 ore 20,30 Mixer; ore 22,10 Delitto e castigo (scenegg.).

Rete 3 ore 20,30 Panico a Needle Park (film) con Al Pacino e K. Winn.

Canale 5 ore 20,25 Kojak (telegiornale); ore 21,25 Marlowe indaga (film); con R. Mitchum e S. Miles.

Telesantorno ore 20,25 Il piccolo grande uomo (film) con D. Hoffman e M. Balsam.

Le foto sono di Gianni e Marco

Concessionaria per la pubblicità

Publimedia

Vicolo S Nicandro, 13 - tel 0544/39386-48100 Ravenna

Nei nostri punti di vendita

STRENNNA D'INVERNO

TUTTO SPECIALE... ANCHE I PREZZI



MOBILI CAMAGGI
IMOLA

Sede: Via della Resistenza, 6
Mostra Permanente
Tel. 0542/23027



CENTRO CUCINE
COMPONENTI

Via Emilia, 273
Tel. 32696
(Porta dei Servi)

ANTEPRIMA CINEMA

Fitzcarraldo

Regia di Werner Herzog con Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Germania 1982.

Werner Herzog è un regista che da tempo è considerato a ragione uno dei maggiori esponenti, per chi scrive il migliore in assoluto, del nuovo cinema tedesco e mondiale.

I suoi films come «Woizeck», «La ballata di Strozzeck», «Aguirre, furore di Dio» e decine di altri, sono entrati nei circuiti d'essai come classici della cinematografia degli anni '70 e '80. In quasi tutti i più famosi lavori di Herzog l'interprete principale è quello straordinario attore, diabolicamente geniale, che è Klaus Kinski, tanto mefistofelico quanto bellissima è la figlia Nastassja, diventato famoso con ruoli di vampiri e di personaggi orrifici.

«Fitzcarraldo» permette a Kinski di esprimere tutta la carica di lotta interiore e instabilità, alla continua ricerca di qualcosa di oltre la realtà, che la sua maschera mobilissima riesce a rendere con una straordinaria credibilità e sensibilità.

Si tratta della storia di un sognatore che, adorando Enrico Caruso, il celebre cantante lirico italiano, sogna di costruire un grande teatro lirico nel bel mezzo della foresta dell'Amazzonia, tra popolazioni ben lontane dalla conoscenza di tale cultura, animali selvatici e situazioni ambientali veramente proibitive.

Per attuare tale utopico progetto si sforza di intraprendere nuove strade commerciali, risalendo una via fluviale da tutti sconosciuta ed evitata e riuscendo perfino ad attraversare con il battello una collinosa lingua di terra. Non sveliamo se il progetto di Fitzcarraldo riuscirà a concretizzarsi, ma è nostro dovere precisare che nessuno si deve aspettare un film dove suspense e tensione emotiva rendono il racconto più vivo ed incerto; si tratta di un'opera d'autore, anche se distribuita in circuiti

normali, ed è senz'altro giusto, e non sugli schermi quantitativamente adatti a minor numero di spettatori, d'essai. Un film interessante soprattutto per la sua costruzione delle immagini, dove inutile a dirsi, il paesaggio e l'ambientazione assumono un ruolo principale, anche se fondamentale è il tratteggio della figura, umana e psicologica del protagonista, coi suoi stati d'animo, i suoi mutamenti d'umore, soprattutto i suoi sogni. Per gli amanti del buon cinema, e anche per gli altri, un film che non dispiacerà di averlo scelto, seppur rimanga chiaro che non si tratta di un indiscusso capolavoro.

Angelo Giovanni

TEATRO COMUNALE
Atto senza parole tra giorni felici

A partire da lunedì 14 febbraio dalle ore 9 alle ore 13 saranno aperte — presso la Segreteria del Teatro Comunale — Municipio (tel. 26380) le prenotazioni per una replica, fuori abbonamento del-lospettacolo di ATTO SENZA PAROLE TRA GIORNI FELICI presentato dal Piccolo Teatro di Milano, regia di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini, Gianfranco Mauri e Roy Bosier, in programma il 13 marzo alle ore 16.

Ringraziamento

I figli di Antonio Cicalini ringraziano i Dirigenti, l'Amministrazione ed il personale tutto della Casa di Riposo di Imola per l'affetto, la cura e l'attenzione che hanno prodigato al loro padre durante il suo soggiorno.

CIRCOLO DELLA MUSICA

Due celebri complessi ad Imola

Dopo lo splendido concerto del giovanissimo violinista Shlomo Mintz, che ha saputo far rivivere in tutta la sua bellezza la sonata «A Kreutzer» di Beethoven, la stagione del Circolo della Musica prosegue con due concerti ravvicinati: lunedì 14 febbraio suonerà il complesso «Musica Antiqua Koln» diretto da Reinhard Goebel e mercoledì 16 febbraio la Camerata Musica di Berlino, che è formata dai migliori solisti delle orchestre di Berlino ed è diretta da Zeljko Straka.

Il complesso Musica Antica di Colonia, formatosi nel 1937, viene considerato, assieme ai Kuijken che abbiamo ascoltato l'anno scorso, tra i migliori interpreti della musica barocca, attraverso il recupero storico di un modo di suonare più aderente all'epoca nella quale quelle musiche furono composte. In modo opposto invece si avvicina alla musica del settecento la Camerata Musica, vivendola in modo più aderente alla sensibilità dell'uomo moderno, secondo l'insegnamento dei grandi complessi italiani (ad esempio i Musici, i Solisti Veneti, il Collegium Musicum di Renato Fasano). È pertanto molto significativo poter ascoltare, nella stessa settimana, pagine del settecento sentite da un gruppo come il proseguimento e il completamento della rinascita musicale iniziata nel seicento, e dall'altro come l'inizio di un periodo creativo e fecondo che culminerà nell'ottocento. Sono due modi molto diversi di interpretare gli stessi autori, ma ambedue sono significativi e arricchiscono profondamente l'ascoltatore.

CASTEL SAN PIETRO: MOSTRA SUL PROBLEMA DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Imparare il futuro

Presso la sala mostre della biblioteca di Castel San Pietro, il 3 febbraio u.s. si è inaugurata la mostra «Imparare il futuro», organizzata dal Consorzio pubblica lettura in collaborazione con il W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura), della sezione imolese.

Viviamo in un'epoca in cui lo sfruttamento irrazionale della natura e cioè del mondo dal quale deriviamo, di cui facciamo parte e senza il mondo del quale non possiamo vivere) ha raggiunto vertici di notevole complessità. I delicati equilibri ambientali sono largamente compromessi: una crescita abnorme della popolazione umana, l'indiscriminato aumento del consumismo e degli sprechi, le utilizzazioni errate della tecnologia, il folle spreco di risorse umane

e materiali destinate al settore militare, la distruzione delle foreste equatoriali che sono serbatoio di ossigeno per l'intera pianeta, creano una situazione senza precedenti nella storia dell'umanità.

La lotta che in tutto il mondo conduce il movimento per la protezione dell'ambiente, è per una società migliore a dimensione dell'essere umano, giusta, equilibrata, pacifica, in armonico rapporto con il mondo naturale.

La mostra rimarrà aperta fino al 10 febbraio. Sempre presso la sala della biblioteca comunale di Castel San Pietro, l'11 febbraio alle ore 20,30, ci sarà una conferenza con proiezioni di audiovisivi su «Perché conservare la natura» e «Inquinamento».

I dubbi e la realtà

Abbiamo più volte avanzato seri dubbi in sede di partito (per alcuni abbiamo di nuovo compiuto un sorpreso in quanto i partiti non debbono essere organi di discussione, ma solo club dove si gioca a maraffone o a tombola) sulla opportunità della scelta del Centro Sociali. In molti convenivano allora che alla fine con i soldi delle Casse Comunali (solo per la «Stalla» si sono spese decine di milioni e così per la «Tozzona» e così pure per «Sasso Morelli») si mettevano praticamente a disposizione del PCI spazi nuovi al di fuori delle sezioni già ferme al «48» per una azione di reclutamento e con le «Case del Popolo» «Out» di fatto dagli anni «70». Ci volevano i Centri Sociali e così si apriva il dialogo. Nulla da eccepire e cosa ti capita? Dopo le mostre varie, le gare di bri-

scola, le attività sociali varie, i dibattiti, cosa c'è poi di male se un gruppo di azionisti di NTV (da non confondersi con la T.V. Regionale di Stato che per il vero tarda ad arrivare) e che è in pratica la TV del Partito Comunista, organizza una serata di Carnevale? Non conosciamo lo Statuto del Centro Sociale «La Stalla». Sarà tutto sicuramente nell'ambito della regola di quel Centro Culturale Comunale ed in virtù del pluralismo che si ballerà, si canterà, ed alla fine, con gli utili della festa si sottoscriveranno azioni alla NTV del PCI. Noi siamo sicuri che tutto andrà per il meglio solo attendiamo la festa di NTV della DC o di altri partiti visto che i «lottizzatori» socialisti, ancora una volta tanto presi dalla lottizzazione, sono ancora una volta arrivati dopo gli altri.

WANDA

Via Emilia, 338 - IMOLA - Tel. 0542/32.587

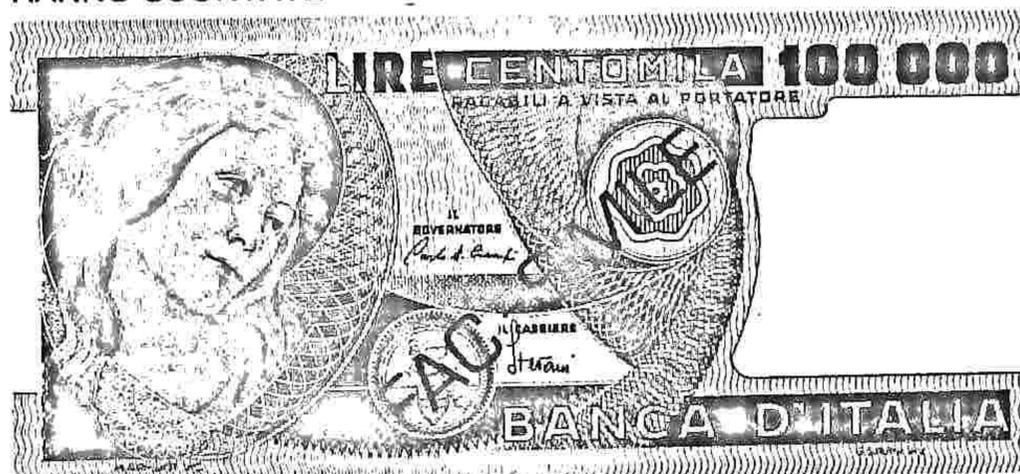
ABBIGLIAMENTO PELLE
TUTTI CAPI
DI NOSTRA PRODUZIONE

ATTENZIONE: RICONSEGNAANDO QUESTO TAGLIANDO VERRANNO SCONTATE



SU CAPI IN PELLE UOMO E DONNA E PELLICCE

ATTENZIONE: RICONSEGNAANDO QUESTO TAGLIANDO VERRANNO SCONTATE



SU MONTONI ORIGINALI UOMO E DONNA

ESEMPI:

GIUBOTTO NAPPA INVECCHIATO	210.000	160.000	GIACcone MONTONE SERLING RASATO DONNA	600.000	500.000
GIACcone NAPPA IMBOTTITO UOMO	240.000	190.000	GIACcone MONTONE AGNELLO ROVESCiato	640.000	540.000
GIACcone NAPPA IMBOTTITO DONNA	240.000	190.000	GIACcone MONTONE SERLING UOMO	550.000	450.000
CAPOTTO NAPPA IMBOTTITO UOMO	470.000	370.000	MONTONE NAPPATO UOMO	640.000	540.000
CAPOTTO NAPPA IMBOTTITO DONNA	315.000	215.000	CAPOTTO MONTONE UOMO DONNA	595.000	495.000
GIACcone AGNELLO LONTRATO DONNA	480.000	430.000	CAPOTTO MONTONE DONNA	785.000	685.000

NOTA BENE: SI FANNO CAPI SU MISURA.



ANCORA UNA PRODEZZA DELL'A. COSTA Domenica a Rieti

Eletttronica Santerno - Livorno: 102-82

A COSTA: Sgorbati 9, Baraldi M. 12, Sardagna 20, Baraldi L. 4, Pasquali 17, Bertini 4, Grasso 11, Treviani 4, Pelliconi 3, Querzè 20. All. Renato Xella.

LIVORNO: Lorenzoni, Trocar 8, Dolcetti 19, Volpi 4, Rosselli 2, Cimini 5, Fioravanti 6, Bonistalli 16, Guardascione n.e., Pratesi 22. All. Guantini.

Finalmente, per il ritorno dell'A. Costa di fronte al pubblico amico, la squadra imolese si è presentata in campo completa ed anche molto ben motivata per conquistare questa vittoria.

La partita opponeva una compagine molto forte, il Manetti Livorno, che all'andata aveva vinto di ben 30 punti, e che perciò era attesa dai ragazzi imolesi con impazienza per ribaltare il risultato. Rientrava in questa occasione dopo più di un mese di assenza, Marco Sgorbati, a completare una squadra che se godrà del suo apporto in modo più costante nel girone di ritorno può guardare ancora con più ottimismo al futuro.

PASQUALI: La partita iniziava con il quintetto: M. Baraldi (nonostante l'infortunio patito in settimana alla caviglia), Sardagna, Grasso, Querzè e Pasquali, quest'ultimo era protagonista di una performance eccezionale in questa frazione con 15 punti di cui 7 su 8 e numerosi rimbalzi presi. Ma tutto il quintetto gli faceva eco non regalando nulla e sfruttando encomiabilmente ogni palla. La partita filava via liscia con evidente superiorità degli imolesi.

PANCHINA: Nel secondo tempo l'Eletttronica Santerno ripartiva fortissimo, stupendo ancor più i labronici, che cercavano di

limitare il più possibile i danni ma era il solo Pratesi veramente pericoloso, mentre il decantato Volpi ex Peroni si faceva notare solo per una bruttissima reazione su Sgorbati che gli costava l'espulsione. Il quintetto imolese del secondo tempo è stato per maggior parte dei ragazzi che solitamente compongono la panchina, è doveroso sottolineare l'encomiabile modo col quale hanno giocato non facendo rimpiangere i titolari, dimostrando ancora una volta di più la propria serietà e validità in un impegno costante sempre in allenamento e sempre pronti ogni qualvolta vengano chiamati in campo, è senz'altro anche questa una componente notevole della forza di questa squadra. È stato senz'altro il turno più importante per Marco Bertini, che ha sostituito prima Querzè poi Grasso giocando un'ottimo secondo tempo; a segno è andato pure il "baby" Pelliconi che ha segnato gli ultimi 3 punti della partita.

TRASFERTA: Di nuovo in trasferta domenica prossima, con quella che si può considerare la trasferta più disagiata a livello logistico, a Rieti contro il Minervini, si gioca alle 11 della mattina, quindi pernottamento e disagio contro una squadra giovane che pratica un basket molto veloce e tremendamente assetata di punti, bisognerà essere particolarmente svegli i rischi ci sono tutti. Solo con una prestazione altamente positiva e al massimo della concentrazione, senza accettare nessuna provocazione, si può tentare di fare risultato.

Dopo questa trasferta gli imolesi ritorneranno al Palazzetto in via Volta sabato 19 febbraio ospitando il Grosseto, che farà l'impossibile per riavere i due punti che l'A. Costa ha ottenuto nella gara di andata in quella che fu una delle gare che ha lanciato gli imolesi nelle zone alte della classifica.

R.F.

Continua il momento magico delle giovanili dell'A. Costa

A. COSTA 114
S. MAMMOLO BOLOGNA 76

A. COSTA PEPSI COLA 63
ANCORA BOLOGNA 41

A. Costa: Creti 12, Guadagnini, Morara 6, Valli 12, Galli 12, Rocchi 36, Mazzini 16, Garavini 20; All. Tampieri.

A. Costa: Stanziani 4, Scardovi 9, Cuffiani 10, Lippi Bruni 10, Pelliconi 2, Sabatini 4, Arcangeli, Carletti 10, Poletti, Comastri 2, Trerè 12. All. Tampieri.

Con una prestazione attenta senza eccessive sbavature, i ragazzi di Tampieri hanno regolato con sicurezza i coetanei bolognesi. Già dall'inizio della gara si è intuito che il successo non poteva sfuggirgli. Vendicando quella che fu, all'andata, una sconfitta molto discussa, in quanto allora gli imolesi a metà gara conducevano di 25 punti poi una serie di decisioni arbitrali gli carpirono il successo. Questa volta tutto è stato regolare, con una buona prestazione collettiva e Rocchi in veste di ceccchino.

Vittoria oltre al risultato per i ragazzini del '70, contro la forte Ancora, che vanta buone tradizioni cestistiche, bisogna sottolineare le difficoltà logistiche in cui si sono venuti a trovare gli imolesi. Infatti la gara si è disputata presso la palestra «Bottego» a Bologna, un campo estremamente piccolo dove i ragazzi di Tampieri, più forti tecnicamente non trovano spazi sufficienti essendo il gioco più frammentario e farraginoso per i frequenti contatti. Buona prova di tutti con punte per Trerè, Cuffiani, Scardovi, Carletti e Lippi Bruni.

Virtus - Desio: 83-71

Domenica la Virtus a Pescia

V. Imola: Marchi 18; Piattesi 17; Florio 22; Momentè 2; Ghiacci 12; Di Nallo 8; Veronesi 4; Poggioli, Manara, Rapini n.e. All. Dovesi.

La Virtus Imola ha messo sotto l'Aurora Desio dopo un incontro che ha visto i gialloneri sempre in vantaggio per tutta la partita. In alcuni momenti c'è stato il tentativo di recupero dei lombardi, ma i virtussini li respingevano subito grazie ad una maggiore fantasia ed una netta prevalenza sui rimbalzi.

L'inizio della partita vedeva gli imolesi schierarsi a zona, al contrario dei lombardi che preferivano alla zona lo schieramento ad uomo, ma questo permette alla Virtus di prendersi subito 6-8 punti di vantaggio grazie alle entrate di Florio, Piattesi e Marchi. Il margine giallo-nero rimane sempre sui 8-9 punti, finché a circa 4' dal termine c'è un momento di appannamento dei locali e l'Aurora ne approfitta per recuperare parte dello svantaggio. Grazie soprattutto a Zonta, gli ospiti chiudono il primo tempo in svantaggio di sole 3 lunghezze. (35-32).

Nella ripresa Dovesi presenta Di Nallo, che, per i primi 5' tiene su la Virtus. Poi entra Veronesi per dare riposo a Ghiacci, ed i virtussini si riprendono, Florio ricomincia a perforare la difesa degli uomini di Morini, e Marchi si riprende dopo un inizio di ripresa in sordina, assicurando alla Virtus un vantaggio di sicurezza di 10-11 punti, che terrà fino alla fine. Da elogiare Piattesi, per il gran lavoro che ha svolto durante tutta la partita. Nel primo tempo ha fatto da spalla soprattutto a Marchi ed a Florio, mentre nel secondo tempo è stato senza dubbio il migliore, recuperando anche molti rimbalzi oltre che a fare punti. Ottimi anche i lunghi, che hanno vinto largamente il confronto con i propri avversari di reparto.

Domenica la Virtus va a Pescia, il fanalino di coda. I 2 punti in palio li potremmo considerare già nostri, ma si sa che la palla è tonda, quindi auguriamoci che i nostri non prendano sotto gamba questo impegno rovinando tutto quello che si è fatto fino ad oggi.

LOCANDINA

CALCIO INTERREGIONALE

Risultati:

Calciat. R.-Sommacamp. 3-1; Carpi-Pro Palazz. 1-1; Centese-Pescantina 0-0; Paluani C.-Fortitudo 2-1; Russi-Trevigliese 2-0; Sassuolo-Imola 3-1; Viadanese-San Lazzaro 1-0; Virescit B.-Mirandolese 0-0.

CLASSIFICA:

Centese, Carpi p. 24; Pro Palazz. p. 23; Virescit B., Mirandolese p. 22; Paluani C., Viadanese p. 21; Pescantina, Sassuolo p. 20; San Lazzaro, Calciat. R. p. 19; Russi, Fortitudo p. 16; Sommacamp. p. 13; Trevigliese, Imola p. 11.

PROSSIMO TURNO

Carpi-Sommacamp.; Fortitudo-Calciat. R.; Imola-Virescit B.; Pescantina-Mirandolese; Pro Palazz.-Centese; San Lazzaro-Sassuolo; Trevigliese-Paluani C.; Viadanese-Russi.

BASKET SERIE «B»

Risultati:

Bassi-Nike (CR) 108-110; Virtus Imola-Aurora 83-71; Sit In-Giannesi 86-73; Panapesca-Nordica 96-94; Pordenone-Pescia 103-81; Sie Padova-Sicons 79-71; Necchi-Fornaciari 90-78; Uteco-Vicenzi 78-91.

CLASSIFICA

Vicenzi p. 28; Uteco p. 26; Nordica, Necchi, Panapesca p. 24; V. Imola, Pordenone, Sit In p. 22; Aurora p. 20; Fornaciari p. 16; Sicons, Nike, S. Padova p. 14; Bassi p. 7; Giannesi p. 6; Pescia p. 4.

PROSSIMO TURNO:

Vicenzi-Nike; Petrarca-Aurora; Pescia-V. Imola; Fornaciari-Montecatini; Saradini-Necchi; Spezia-Bassi; Nordica-Pordenone; Uteco-Sie Padova.

2ª Giornata Girone di Ritorno

Acc. Piombino-Gira Vulcal Bo 81-71
Virtus Siena-Cava Monticino 68-53
Vaporella Lucca-Fulgor Forlì 69-70
Affrico Firenze-Juve Pontedera 77-86
A. Costa El. Santerno-Manetti Livorno 102-82
Ces. Civitavecchia-Minervini Rieti 89-82
ABC Castelfiorent.-Pallac. Grosseto 70-66

Classifica

Cestistica Civitavecchia p. 24; A. Costa Eletttronica Santerno, Fulgor Forlì 20; Vaporella Lucca 18; Juve Pontedera, Acciaierie Piombino, Manetti Livorno 16; ABC Castelfiorentino, Pallacanestro Grosseto 14; Virtus Siena, Minervini Rieti 12; Cava Monticino, Gira Vulcal Bologna 10; Affrico Firenze 8.

PALLAMANO SERIE «B»

Risultati:

FF.AA. Roma-Sassari 17-18; Pamac Bologna-Frascati 22-24; Cikkam Roma-Renault Roma 25-25; Foligno-Prato Sosp.; Mordano-Elesport Imola 17-17; Firenze-Olivieri Massa Marittima 12-15.

CLASSIFICA:

Elesport Imola, Frascati p. 26; Sassari p. 22; FF.AA. Roma p. 19; Renault Roma p. 14; Prato p. 13; Mordano p. 12; Firenze p. 10; Olivieri Massa p. 9; Cikkam Roma p. 6; Pamac Bologna p. 5; Foligno p. 4.

PROSSIMO TURNO:

Elesport Imola-FF.AA. Roma; Frascati-Cikkam Roma; Pamac Bologna-Foligno; Olivieri Massa Marittima-Mordano; Prato-Firenze; Sassari-Renault Roma.



S.O.G.E.I. s.r.l.

Via G. Verdi, 4
Imola - Tel. 0542/24365

COME INVESTIRE: IMOLA RESIDENCE PEDAGNA OVEST

VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI

MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO



cooperativa
muratori
casalfiumanese

VENDE IN
CASALFIUMANESE
APPARTAMENTI NUOVI:
ingresso, soggiorno,
cucina, 2 o 3 camere letto,
doppi servizi, garage e
cantina

soc. coop a resp. lim
sede e amministrazione: via fornace 4 a
telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese Ibol
c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

OTTIMO
INVESTIMENTO

arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Incubatoio
«SELICE»

della
Avicola Selice S.p.A.

cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI
SUPER
PESANTI
HUBBARD
E AA. R



Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Arada Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

destinazione

SEYCHELLES



agenzia
viaggi
santerno

IMOLA - Via Appia, 92
Tel. (0542) 23336 / 22037 / 33200

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140 - Tel. (051) 94 03 58



PALLAMANO: AGONISMO, PUBBLICO E SPORTIVITÀ
U.S. Mordano - H.C. Elesport: 17-17

Sabato la FFAA Roma al Palasport

H.C. Elesport: Loreti, Tabanelli 2, Domini 1, Tabanelli M., Baroncini 6, Zardi 4, Salvi, Bandini, Serravalli 1, Valenti 3, Boschi, 12° Gamberini, All. Saulle.

U.S. Mordano: Marchetti, Benerecetti 2, Tassinari D. 6, Tassinari R. 2, Martini, Mariani 1, Montanari 4, Gasparri 2, Volta Tassinari M., Battaglia. All. Domenico Tassinari.

Arbitri: Prastaro e Mancini di Roma. Agonismo, tecnica di gioco legata alle condizioni proibitive del terreno allagato dalla pioggia, freddo e minaccia di neve: in queste condizioni la capolista ed il Mordano si sono divisi la posta.

L'Elesport temeva l'ostacolo della squadra di Tassinari da un lato, le condizioni di inferiorità in cui si sarebbe venuta a trovare per il condizionamento esterni, e la pioggia che di fatto ha annullato il tasso tecnico. Ha avuto ragione la grinta, la determinazione di una squadra che nella giornata che l'ha vista costretta al pari ha dimostrato di avere anche dalla sua un certo carattere e molto orgoglio. Chi avrebbe rincorso, chi avrebbe pensato a non mollare quando costantemente si doveva recuperare e si perdevano palloni in condizioni diverse a quelle abituali? È un interrogativo a cui l'Elesport ha dato una risposta positiva e che va al di là del risultato contingente, è una dimostrazione di carattere che può essere fatta proprio nella giornata che ha visto la squadra di Lino Saulle dividere la posta sul campo di Mordano. Una squadra che vince dodici partite nei primi dodici incontri che in quelle giornate sembrava protesa sempre al risultato completo in ogni gara, non può non essere citata quando riesce a portare a casa il risultato con la piena approvazione di tutti quanti hanno visto la partita. È significativo come al fischio finale ci siano stati applausi per tutti e abbracci fra giocatori: finalmente H.C. (quest'anno targata Elesport) e U.S. Mordano hanno mostrato prima sul campo e poi immediatamente dopo di essere forti anche nel carattere e questo è stato il più bel regalo a chi aveva sfidato il freddo e la giornata piovosa.

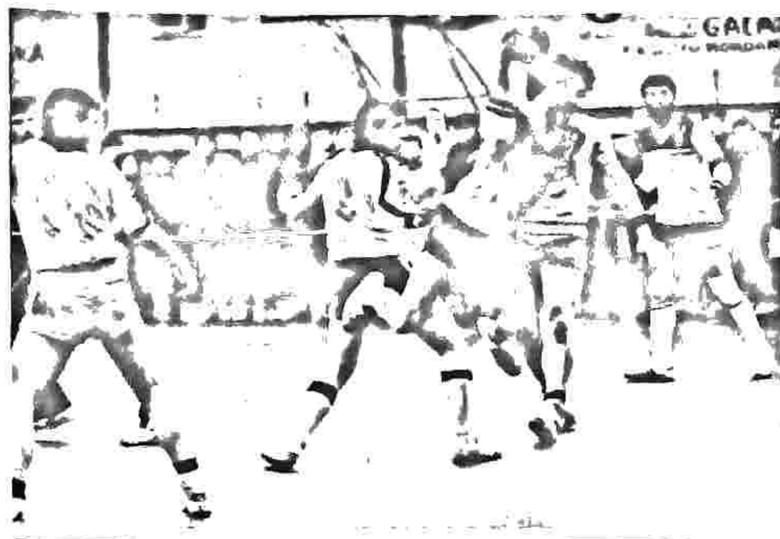
Sabato l'Elesport ritorna al Palazzo dello Sport con le Forze Armate e sarà bene che il carattere mostrato a Mordano venga ripresentato per arrivare ai due punti necessari alla sua classifica.

Andrea Bandini

NUOTO: Sorrisi per gli imolesi

Dopo le follie giovanili della Coppa Inverno riecoci alla calma e alla piena maturità della Coppa Los Angeles. In questo tipo di competizione impera il cronometro che, quale giudice freddo ed implacabile, non lascia troppo spazio alla fantasia e alle illusioni. I tempi limite per andare nella categoria dei «marziani», sono davvero impossibili, quindi saranno pochissimi gli atleti che accederanno alla seconda fase, quella interregionale. Perciò la maggioranza degli atleti è già rassegnata; questa è la ragione principale della tranquillità che regna in queste gare, anche se non manca tuttavia la competizione, ma è una lotta più che altro contro se stessi, per migliorare i propri record: si gioisce e si soffre da soli. Cronometro alla mano, questa domenica a Forlì è stata esaltante per gli imolesi. Squilli di tromba per Stefano Loli e Daniela Dall'Olio: il primo con una gara superba ha conquistato la piazza d'onore battuto per un soffio da uno scatenato Romiti e ha realizzato con 1.09.6 il nuovo record cittadino sui 100 rana, la seconda ha trionfato, con un tempo (5.11) di valore nazionale, nei 400 misti, migliorando di oltre 6 secondi la recente sua miglior prestazione regionale e riportandosi così ai livelli «super» dello scorso anno. Ma le novità della giornata non sono finite qui. Vanes Bendanti ha fatto una puntata nei 100 delfino e con uno stile magari non ortodosso ma tremendamente efficace in fase di spinta, ha conquistato un brillante 2° posto e fatto fermare i cronometri sull'1.03.6, un tempo di cui a Imola, dopo il ritiro di Piancastelli, si era perso il ricordo. Bravissimi per altro anche gli altri nostri delfinisti: Roberto Piancastelli (5°) col suo caratteristico stile radente e con una grinta che ci ha ricordato il fratello, ha realizzato il suo personale (1.05.2) appena un decimo in più di un poco allenato Alessandro Giacomelli (4°). Notevole anche la prova di P.F. Fontana (8°) in continuo miglioramento (1.07.5). Dobbiamo inoltre sottolineare l'1.13.1 di Cesare Casella (6°) nei 100 rana; una gara molto sofferta la sua e anche qui dobbiamo parlare di «nuovo personale». Registriamo infine l'1.08 di Claudia Martelli nei 100 stile libero e i tentativi non fortunati di Loli e Giacomelli nella stessa specialità e di Bendanti nei 100 dorso. Per domenica prossima, ore 16, ultima prova regionale della Coppa Los Angeles alla «A. Ruggi» di Imola.

G.D.



RUGBY: GROSSA SCONFITTA A FERRARA

Cus Ferrara - Sica: 25-3

Trasferta da dimenticare al più presto quella di Ferrara: oltre alla sconfitta, giusta anche se troppo severa nel punteggio, i padroni di casa hanno approfittato di un arbitraggio-truffa perpetrato da un tal Gandini, risultato poi essere il vicepresidente della società ferrarese, che non ha minimamente tutelato l'incolumità dei giocatori imolesi; al termine cinque di loro hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso e difficilmente saranno disponibili per il prossimo incontro casalingo con la capolista Colorno. Per la cronaca la SICA Fiat è scesa in campo senza aver potuto concentrarsi e soprattutto riscaldarsi a sufficienza (il terreno era coperto di neve, ma l'arbitro non ha concesso più di due minuti dall'uscita dagli spogliatoi), con il risultato di subire tre mete a freddo.

Entrata in partita sul 16 a 0, la squadra imolese ristabiliva un equilibrio territoriale che impensieriva i «sedici» ferraresi in campo tanto che, individuati i punti di forza del pack biancoblu, si provvedeva ad eliminare Cavina, Calderoni e Gollini (quest'ultimo colpito a gioco fermo). Tutto sotto gli occhi compiacenti dell'arbitro che arrivava ad ignorare i giocatori a terra e non esitava ad

estrarre il cartellino rosso per chi protestava verbalmente, vedi Trere. Ridotti in tredici gli imolesi hanno fatto del loro meglio per giocare anche a rugby cercando, è il caso di dirlo, di salvare la pelle. La mischia biancoblu è riuscita a contenere quella avversaria, contrastandola fino al termine durante ogni fase del gioco, comprese quelle statiche in cui si trovava in sei contro otto. L'unico lato positivo di questo incontro è da ricercarsi appunto nella prova di orgoglio dei superstiti in cui si sono ben comportati Marco Negrini, Ricci Pettioni e i due Martelli, Carlo Alberto e Fabio. La società imolese ha già inoltrato ricorso per evitare che simili esperienze che nuociono all'immagine del rugby non abbiano a ripetersi mai più. Senza i due punti persi a Ferrara il campionato, terminato il girone di andata, si presenta parecchio in salita: domenica sei febbraio, ore 14,30, il Pedagna ospiterà la capolista Colorno decisa a vendicare l'unica sconfitta subita finora, per di più interna, proprio da parte dell'Imola. Considerando gli infortunati, se non si vuol perdere contatto con il vertice, è giunto il momento di giocarsi il tutto per tutto.

Alle ore 11 il Pedagna ospiterà anche il



CALCIO: SFORTUNATA PROVA A SASSUOLO
Sassuolo - Imolese: 3-1

IMOLA: Davoli, Lavanna, Mocchi, Galeotti, Costa, Bacci, Preti, Bergamini, Farneti, Ciotti, Marconi.

Arbitro: Rè di Udine.

Marcatore: 17° Farneti, al 54', 73', e 74' Maini.

La Partita — Ci risiamo un'altra volta, era destino che il nuovo mister dovesse perdere l'esordio, dopo la nebbia col Chievo «quella» col Sassuolo.

Potete vedere dalla formazione che il potenziale dei rossoblu è ridottissimo, e già è molto se l'Imola è riuscita a chiudere in van-

taggio il primo tempo; al limite si può ricriminare per il modo in cui si sono subito i 3 gol (2 rigori ed un fuorigioco) però non si può pretendere di vincere con un tale organico (più per inesperienza che per altro). Ora ci vuole solo un miracolo!

Giovedì si recupera la gara sospesa per la nebbia con il Chievo ed il prossimo turno prevede Imola-Vireset B, al Comunale nella seconda gara della settimana. Se si fanno 4 punti si può continuare a sperare.

Limosani G.L.

3ª CATEGORIA: IL GIORNO DELLA VENDETTA:
Fontanelice - Mordano 1-4

FONTANELICE - MORDANO: 1-4: con una splendida presentazione collettiva il Mordano espugna il campo di Fontanelice infliggendo alla capolista la prima sconfitta stagionale con un punteggio che non lascia dubbi sulla legittimità del successo degli uomini di mister Lelli. Sceso in campo deciso a ben determinato, il Mordano passa dopo ap-

pena dieci minuti con Munducci che conclude in rete una veloce azione di contropiede; il Fontanelice accusa il colpo e, complice il nervosismo, non riesce ad organizzare il suo gioco consentendo agli ospiti di controllare agevolmente la partita.

Il raddoppio giunge al 25': Trinca viene atterrato in piena area e l'arbitro concede la massima punizione, trasformata dallo stesso Trinca dopo le rituali proteste. La capolista è completamente «groggy» ed il Mordano è padrone assoluto del campo; allo scadere del tempo Moro, con uno splendido colpo di testa, firma la rete del 3-0.

Nella ripresa, al primo minuto, il Fontanelice accorcia le distanze con Bartolini su calcio di rigore e riaccende le speranze dei suoi scorrettissimi tifosi; il Mordano però controlla le sfuriate avversarie ed alla mezz'ora Trinca, ancora su rigore, fissa il risultato sul definitivo 4-1.

Dopo-partita agitato con giocatori e dirigenti mordanesi costretti a lasciare gli spogliatoi scortati dai carabinieri; da segnalare ancora le espulsioni per somma di ammonizioni di Barbieri C. per il Fontanelice e di Tabanelli, ottima la sua prestazione, per il Mordano.

SUGLI ALTRI CAMPI:

Assi Faenza - Dozzese: 0-1: priva di tre titolari, Camaggi, Bolognesi e Pandolfi, impegnati con il Gruppo Folkloristico Dozzese al Carnevale di Vienna, i gialloblue di mister Saponelli ottengono una preziosa vittoria a spese della grintosa formazione dell'Assi Faenza. Le reti del successo è giunta dopo 15' di gioco nel secondo tempo ad opera di Lorenzini che sta veramente attraversando un brillante periodo di forma e che è risultato il migliore dei suoi unitamente a Seganti, Gualandri e Monducci.

Cotignola - Tredozio: 3-1: grazie alla sconfitta subita a Fontanelice il Cotignola si porta a due punti dalla vetta e torna più che mai in corsa per la vittoria finale.

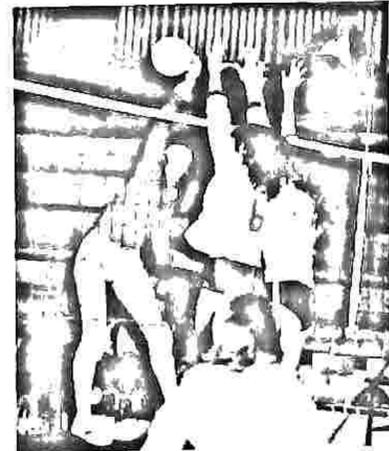
Juvenilia - Valsanternò: 0-0: pareggio senza reti nel derby di Pontesanto fra la locale formazione della Juvenilia e la Valsanternò di Borgo Tossignano che hanno comunque dato vita ad un incontro molto valido agonisticamente.

CLASSIFICA: Fontanelice 25, Cotignola 23, Dozzese 22, Mordano 18, C.A. Modigliana 17, Virtus Faenza e Juvenilia 15, Marradi, Reda Faenza, Valsanternò e Assi Faenza 11, Palazuolo 9, F.C. Modigliana 8, Tredozio 6.

PROSSIMO TURNO: Dozzese - Tredozio; Mordano - Assi; A.C. Modigliana - Fontanelice; Valsanternò - F.C. Modigliana; Reda - Juvenilia; Marradi - Palazuolo; Virtus - Cotignola.

PALLAVOLO: SCIVOLONE INTERNO DELLE IMOLESI
Libertas - Ignis Varese: 1-3

Sabato a Modena con il Burro Fior d'Alba



Esordio negativo della Santerno nella prima giornata della poule retrocessione del campionato di serie C1 femminile.

Le Imolesi, forti dei pronostici che le davano facili vincitrici, hanno affrontato l'impegno sottogamba e, quando si sono rese conto che le varesine erano avversarie tutt'altro che arrendevoli, si sono fatte prendere dal panico, reagendo in modo confusionario e quindi inconcludente.

Ne è nata una partita agonisticamente valida, ma tecnicamente e spettacolarmente sca-

dente. All'alta statura delle avversarie le imolesi non hanno saputo opporre un gioco sufficientemente vario e veloce, accanendosi con palle alte sulle bande: è stata quindi una Santerno a trazione posteriore (difesa e battuta) quella di sabato, ma non è bastato.

L'ignis si è confermata la squadra che sapeva; potenzialmente forte, con diverse giovani molto interessanti, capace di performance eccezionali (nella precedente poule vinse 3-0) con la capolista ma non di rendimento costante; a Imola ha trovato la giornata buona ed ora la Santerno Parte da meno 2.

I risultati della prima giornata hanno comunque smentito in modo netto l'opinione che il girone lombardo fosse più debole di quello emiliano ed ora la Santerno, Burro Fiorbalda e GSO si trovano nell'ordine in fondo alla classifica.

Sabato a Modena Burro Fiorbalda-Santerno, e le imolesi non dovranno fare altro che ribadire il risultato che le ha già viste vincenti per due volte in questo campionato.

Risultati prima giornata:
 G.S. Cantu-GSO S. Lazzaro 3-0
 Santerno-Ignis 1-3
 SMV Brescia-Burro Fiorbalda Modena 3-0

Classifica: Brescia, Cantu, Varese 2, Santerno, S. Lazzaro, Modena 0.

Prossimo turno: Ignis-Cantu, Burro Fiorbalda-Santerno, S. Lazzaro-SMV Brescia.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
 PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



**SUPERETTE
 SELF SERVICE
 NEGOZI TRADIZIONALI
 ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
 via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
 SUPERMERCATI



L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria non ha turbine esperte brevi ma esaurienti e spiccioli questi sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza a: Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6.

Se la madre ama il vino il figlio è... un fiasco!

Una premessa ed un riconoscimento. La premessa: queste poche righe vogliono rappresentare una risposta ad alcuni interrogativi contenuti in due lettere che ho ricevuto dopo la pubblicazione dell'articolo sull'alcolismo e mi consentono di trattare (anche se non con l'ampiezza che meriterebbe) un tema appena sfiorato in tale occasione. Il riconoscimento: va conferito ad uno dei libri più antichi del mondo, la «Sacra Bibbia», per accertata benemerita in tema di educazione sanitaria. Bisogna infatti riconoscere alla Bibbia, tra gli altri pregi, anche quello di sagacia oculata nel proteggere la salute pubblica: «Tu concepirai e darai alla luce un figlio; ordunque, non bere vino né bevande inebrianti» (Libro dei Giudici 13,7).

Utilizzo questa citazione perché mi può servire egregiamente ad introdurre un discorso serio sui danni che l'alcolismo materno produce nel feto; tale versetto della Bibbia può rappresentare una sicura testimonianza di quanto antica sia la coscienza popolare che l'alcol danneggia l'organismo.

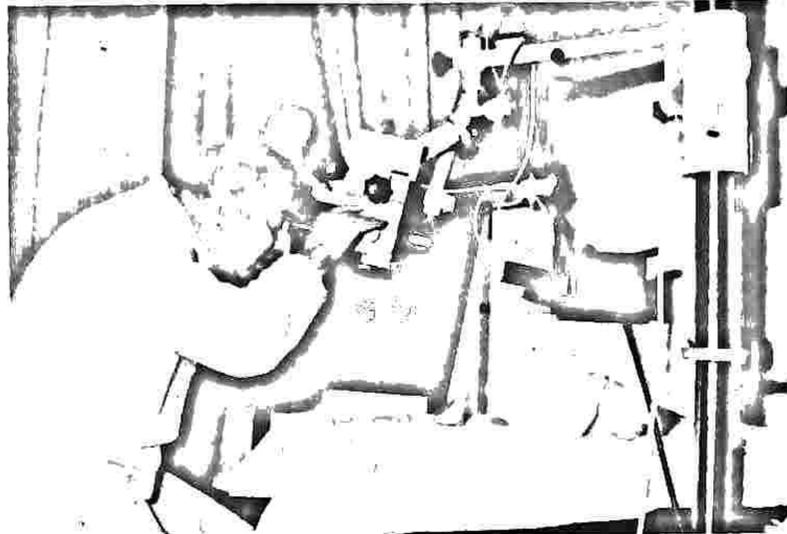
Ritardo mentale assicurato

La «sindrome alcolica fetale» ha un'incidenza dell'uno per mille circa tra la popolazione mondiale. Le statistiche segnalano anche che la sindrome non manifesta preferenze razziali, ma colpisce comunque le classi socio-economiche più basse. La sindrome fetale alcolica risulta, ahimè, una delle cause più frequenti di ritardo mentale. L'alcol è dunque una sostanza «teratogena», come la «talidomide» d'infesta memoria, anche se i suoi effetti non si traducono in mostruosità altrettanto appariscenti. La molecola dell'alcol infatti attraversa senza ostacoli la barriera placentare, ed è quindi presente nel sangue fetale alla stessa concentrazione che nel sangue materno.

Prospettive poco rassicuranti

Le prospettive, purtroppo, non sembrano rosee: nel ristretto numero di casi già seguiti lungo tutto lo sviluppo infantile si sono osservati miglioramenti soltanto per le forme più lievi, mentre in presenza di una sindrome conclamata il quoziente intellettivo non è migliorato affatto con il passare degli anni, neanche in quei casi in cui l'ambiente di crescita era culturalmente adeguato. In parallelo, ricerche sugli animali hanno confermato la responsabilità dell'alcol nel provocare anomalie dello sviluppo fetale. Assumere alcool in gravidanza, abitualmente, è quindi un pericolo reale e sarebbe opportuno segnalarlo sulle bottiglie degli alcoolici (in analogia con quanto si fa per i farmaci).

g.d.f.



Castel San Pietro Terme. Sabato scorso alle 11, presso l'Ospedale Civile si è svolta la cerimonia di consegna all'USL 23, di un apparecchio a raggi laser CO₂ ad anidride carbonica.

Nella foto il prof. Sursenti, primario del reparto di otorinolaringoiatria mentre prova il funzionamento dell'apparecchio. Hanno partecipato alla cerimonia i dirigenti della Federazione delle cooperative imolesi, autorità, operatori sanitari e i membri del C.d.G. dell'USL.

Lo jogging contro la gravidanza?

Un ginecologo irlandese ipotizza che le corse ad andatura sostenuta provochino uno squilibrio ormonale che blocca l'ovulazione. Tale ipotesi deriva dallo studio di alcune sue pazienti, affette da anovulazione ed al contempo fanatiche di «jogging» (corsa quotidiana a passo sostenuto per alcuni chilometri). Tali pazienti, in terapia con farmaci atti a favorire l'ovulazione, non ne hanno risentito alcun beneficio fintantoché hanno continuato l'abitudine dello jogging: una volta rinunciato alla corsa, pur con farmaci a dosaggio dimezzato, nel giro di pochi mesi è comparsa una gravidanza. Se questi dati fossero confermati, avremmo a disposizione un nuovo sistema di contraccezione, sicuramente poco adatto comunque alle...fiacconce.

Sempre in tema di contraccezione

È di questi giorni una notizia che rallegrerà alquanto le popolazioni demograficamente esuberanti mentre getterà nella più nera depressione i pastori di anime del mondo civile.

È stata infatti sperimentata con successo a Londra una nuova capsula anti-concezionale che promette di ridurre ulteriormente il numero delle nascite.

Le sue particolarità più salienti sono le ridotte dimensioni e la lunga durata; caratteristiche atte a garantire un buon

PILLOLE di g.d.f.

successo al nuovo prodotto anti-baby.

Si tratta ordunque di una capsula di dimensioni inferiori a quella di un cerino, che innestata nel braccio e rinnovata ogni 3 anni, potrà fornire ad una donna lo stesso effetto antifecondativo assicurato dalle consuete pillole.

PSICOPROFILASSI AL PARTO

A partire dal 17 febbraio 1983 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno-Infantile viale D'Agostino n. 2/A Imola - (ex Silvio Alvisi) il Corso di psicoprofilassi al parto con training autogeno.

Per informazione rivolgersi al Consultorio familiare, tel. 0542 26.591.

Il 13 febbraio ricorre il 17° anniversario della scomparsa di

MARTINI ARMANDO
(guardia caccia) Martini Giovanna ed i famigliari tutti lo ricordano con tanto affetto.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20.000
sostenitore L. 25.000
CCP N. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

STUDIO DENTISTICO Dott. DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi -
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19

Giovedì ore 9-12

DOCT.

GIANLUIGI PIERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:

tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

cerca la tua **AUTO OCCASIONE** DA **ELIO NALDI**
CONCESSIONARIA **Alfa Romeo** IMOLA
Via Selice, 100
Tel. 35.375

ALFASUD: 73 - 76 - 77 - 78 - 78
(GPL) - 78 (1350) - 79 - 79 (1350)
ALFASUD SPRINT PLUS. 1.500: 81
GIULIA 1.300: 71 (imp. met.) - 74 -
75 - 76
GTV 2.000: 74
ALFETTA 1.600: 75 (GPL)
ALFETTA 1.800: 73 - 74 - 75 (imp.
met.) - 77
ALFETTA 2.000: 77 - 77 (GPL) - 78
- 78 (GPL) - 79 - 80 - 82
ALFETTA GTV 2.000: 76 - 78 - 80
GIULIETTA 1.300: 78 - 80
GIULIETTA 1.800: 80
ALFETTA TURBO DIESEL: 80

USATO COME NUOVO
GARANZIA UN ANNO

ALFA 6: 81
MONTREAL: 74

FIAT RITMO 60 CL: 78
FIAT 127: 71
FIAT 128 3P.: 76
FIAT 132 1.600: 76 (GPL)
FIAT 132 DIESEL 2.000: 78

LANCIA DELTA 1.300: 80
LANCIA FULVIA COUPÈ: 75
CITROEN GS PALLAS: 79
CITROEN DYANE 2CV: 79
BMW 520 M 60: 78 (GPL) - 79
GOLF GL DIESEL 5P: 81
RENAULT 18 TURBO: 81

TROVERAI UN'AUTO D'OCCASIONE SICURA E AL GIUSTO PREZZO ■ PERMUTE E RATEAZIONI

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

PROF. DOTT.

Mario Massarenti

Specialista in chirurgia generale,
ostetricia e ginecologia, urologia

Ambulatorio: IMOLA - Via Bellini, 4 (Z. Pedagna)
Riceve per appuntamento (0542) 41870

FAENZA (Ra) P.zza Martiri Libertà 12. Lunedi
e venerdì ore 16,30-18 e per appuntamento
tel. (0542) 41870

COTIGNOLA (Ra) - Casa di Cura «Villa Maria»
Via Corriera 1 - per appuntamento telefonare
Casa di Cura (0545) 25591

Dottor

LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114

Orario: Lun.: 11-12,30; 16,30-18,30
Mart.: 10-12; Merc.: 16,30-18,30;
Giovedì: 10-12; Ven.: 16,30-18,30;
Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

AMBULATORIO-PALESTRA MAGNETOTERAPIA-SAUNA dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA

Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA
per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20

Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

SANATRIX CENTRO DI TERAPIA FISICA Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096 IVANA POZZI (Fisioterapista)

GINNASTICA CORRETTIVA •
MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
• MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
• TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
SAUNA • LINFODRENAGGIO
TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE SS.N.

Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

STORIA DELLA COOPERATIVA PICCOLI E MEDI PRODUTTORI AGRICOLI NEL SUO TRENTENNALE

PEMPA: perchè è nata ed è cresciuta senza soste

La cooperativa piccoli e medi produttori agricoli (PEMPA) di Imola si presenta oggi come un complesso di notevoli dimensioni, radicato nella vita del comprensorio imolese al punto da incidere profondamente sulla produttività, sul reddito e sui rappor-

tuale di fronte ai commercianti all'ingrosso.

Sorse così la necessità di creare una forma associativa di contadini, mezzadri e coltivatori diretti, che li unisse e li rafforzasse nei confronti delle dure leggi del mercato. Ma questa prospettiva e le possibilità di realizzarla furono intravviste da pochi, in quanto le difficoltà di accumulare i capitali necessari a darsi le strutture e gli strumenti idonei, sembravano insormontabili. Inoltre va pure detto che i contadini, fossero essi piccoli proprietari, mezzadri o affittuari, non tendevano spontaneamente all'associazione. Non si potevano prendere quindi da essi certe soluzioni, ma doveva essere l'azione riflessa della ricerca politico-sociale a presentargliele, tenendo conto di tutti i fattori economici, psicologici e ambientali, dove i risultati immediati si armonizzassero con programmi a più lunga scadenza. Inoltre a partire dai primi anni cinquanta ebbe inizio nel nostro paese una grave crisi agricola che tendeva a deprezzare i prodotti dell'agricoltura, specialmente quelli frutticoli, causata in grande parte da una rete distributiva antiquata, dominata dalla speculazione privata e intesa a comprimere lo stesso principio della libera concorrenza, mediante lo svilimento dei prezzi alla produzione che spesso pagavano appena i costi.



Luigi Bettini fu fra i fondatori della PEMP e ne fu alle origini il primo direttore e il principale animatore. Nel luglio 1956, mentre in motocicletta si spostava da una sede all'altra dei centri di lavorazione, rimase vittima di un mortale incidente stradale.

ti stessi fra città e campagna. I risultati da essa ottenuti sono palesi non foss'altro per i duemila soci che vi confluiscono, conferendo i loro prodotti, apprendendo le indicazioni utili ad affrontare le richieste del mercato in modo associato e organizzato.

Vale la pena soffermarsi un istante a riflettere sul cammino percorso, allo scopo di meglio comprendere la situazione presente, per superare gli ostacoli attuali e chiarire i problemi che si prospettano nell'immediato futuro.

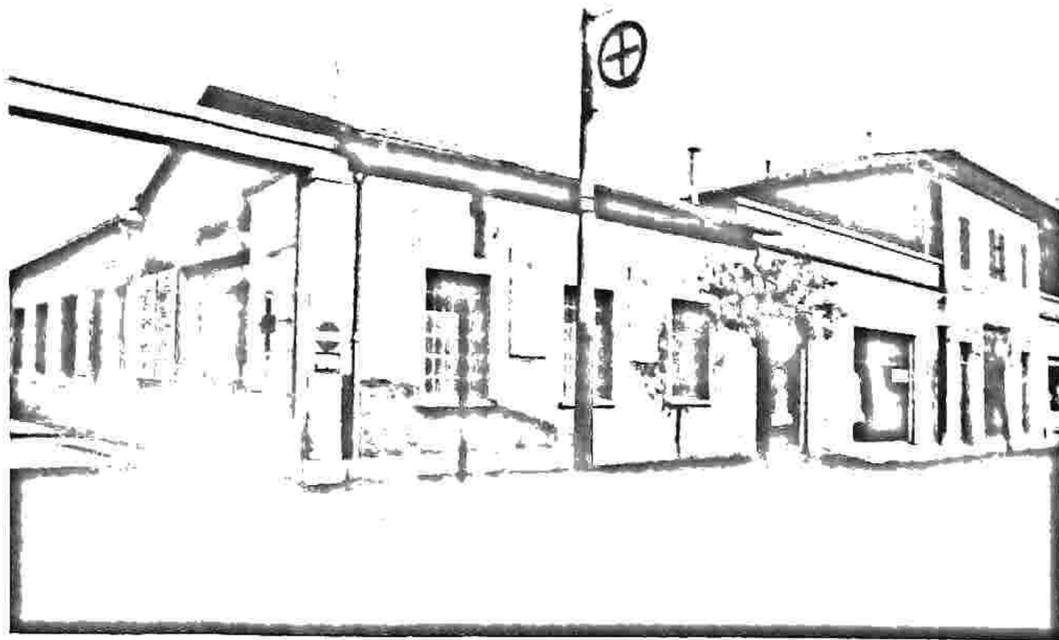
Se si vuole, i principi ispiratori che condussero alla sua costituzione si ritrovano in parte e con aspetti diversi nelle motivazioni ideali che animarono il movimento cooperativo e ne furono alla base fin dal suo sorgere sul finire del secolo trascorso: organizzare i produttori, unire i loro piccoli capitali per stabilire rapporti diretti col mercato, sia negli acquisti, sia nelle vendite, per superare i condizionamenti e lo sfruttamento degli intermediari privati. Ma per recuperare i caratteri propri di questa forma tipica di cooperazione imprenditoriale autonoma dei contadini non occorre andare troppo lontano nel tempo, perché se qualche caso isolato si ritrova anche ai primordi della cooperazione e del movimento operaio e contadino, le condizioni che hanno maturato il suo sorgere e le più precise finalità del suo sviluppo vanno ricercate nel movimento di idee, di bisogni, di scontri e di incontri, di animate discussioni, anche fra diverse idealità, che ravvivarono il periodo di più aperta libertà di espressione, successivo alla Resistenza. In una diversa situazione contrattuale ottenuta mediante lotte durissime, fu possibile la formazione del risparmio colonico, condizione primaria per accedere alla piccola proprietà. Ma perché questa antica aspirazione si potesse avverare, era necessario che i produttori si liberassero anche dall'assoggettamento nei confronti del mercato, perché, all'atto della vendita dei prodotti, essi si presentavano isolati, privi di potere contrat-



Ofelio Volta: è stato il primo dirigente amministrativo della PEMP, uno dei fondatori. È morto prematuramente nel 1960 in seguito ad una grave malattia.



Dopo le prime esperienze in via Melloni, e prima di costruirsi una propria sede in via Riccione, la PEMP utilizzò anche questo magazzino in via Milana, angolo via Fosse Ardeatine. (Foto Sanna)



Via Melloni. Nei locali dove oggi hanno sede la Croce Rossa e una rappresentanza auto, e dove aveva funzionato per lungo tempo un magazzino di lavorazione frutta privato, la PEMP iniziò la sua prima attività: qui i soci conferivano i loro prodotti che, commercializzati, prendevano la via dei mercati nazionali ed esteri. (Foto Sanna)

Quei trenta contadini seppero vedere lontano

I primi anni difficili in via Melloni e in via Milana — Forniva servizi molteplici ai soci: distribuzione di fertilizzanti, anticrittogamici, mangimi — Poi cominciò la lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli — Nel 1970 il grosso investimento che diede alla cooperativa una propria sede in via Riccione e pose le basi dello sviluppo

Quella trentina di contadini, la maggiore parte dei quali aveva partecipato alla Resistenza, che il 3 maggio 1953 si presentò davanti al notaio per costituire la PEMP, cioè una cooperativa per l'acquisto collettivo dei concimi, anticrittogamici e mangimi da distribuire ai soci a prezzi più convenienti, sapevano di dover affrontare difficoltà enormi. La cooperativa non aveva nemmeno una propria sede. Dovette in un primo tempo affidarsi all'ospitalità temporanea della Casa del Popolo e non poté svolgere che un'attività assai limitata in condizioni di estrema precarietà. Occorreva un'azione paziente, continua di propaganda, di convincimento, di volontà e insieme di lavoro per vincere diffidenze, incomprensioni e ostacoli oggettivi e per ottenere qualche risultato sia pure limitato, ma concreto al fine di creare fiducia.

Tra coloro che più si dedicarono con idee, volontà, immaginazione e tanto lavoro, perché l'impresa sorgesse, resistesse alle avversità e si sviluppasse, vogliamo ricordarne alcuni, non per creare distinzioni, sempre incresciose e spesso ingiuste, ma per un doveroso e non retorico rispetto dell'impegno e della personalità dell'individuo applicati in favore della collettività. Ricordiamo, dunque, Luigi Bettini, il primo dirigente dell'azienda e Ofelio Volta, dirigente Amministrativo, per la loro opera instancabile, spesso offerta con sacrificio personale.

Per dare un'idea delle difficoltà che si dovettero superare, basterà ricordare che fino al 1956 la PEMP restò praticamente quella che era alla fondazione. La distribuzione dei fertilizzanti e dei mangimi acquistati si faceva per tramite del volontariato di alcuni depositari, che, nelle zone dove abitavano, servivano gli sparuti nuclei di associati.

In quell'anno si poté prendere in affitto un magazzino situato nella Via Melloni e sprovvisto di frigorifero. Serviva da deposito per i prodotti chimici e per la lavorazione della frutta, prevalentemente le fragole, che si cominciò a raccogliere dagli associati. Mancando i mezzi per la conservazione, l'attività non poteva risultare che assai ridotta. Per l'exportazione si doveva ricorrere agli agenti commerciali di professione, con i quali le vendite si effettuavano in conto commissione, quindi senza garanzie e a prezzi non contrattati. Fortunatamente la domanda proveniente dai mercati europei era insistente e questo provava che i bassi prezzi pagati alla produzione erano conseguenza, non solo di una crisi di mercato, bensì anche dell'arretratezza del sistema distributivo vigente in Italia e dell'incuria del governo verso l'agricoltura.

La debolezza maggiore della PEMP consisteva nella mancanza di capitali, nell'assenza di provvedimenti governativi di sostegno e di sti-

molo per tali forme associative, specialmente se costituite da soli contadini. Pertanto anche la sua struttura amministrativa restava assai ridotta: un direttore che si occupava un po' di tutto, un magazzino, un amministratore, nessun altro, e tutti i tre pagati ai limiti della sussistenza.

L'anno successivo la PEMP si trasferì in via Milana; poi succedettero altri traslochi senza che le attrezzature migliorassero sostanzialmente. Tuttavia lo spirito di abnegazione dei tre addetti, del nucleo dei fondatori e di nuovi associati fu tale che nel 1958 il numero dei soci conferenti era salito a 230.

Finalmente nel 1960, con un mutuo di 150 milioni contratto con la Banca Nazionale del Lavoro, si poté procedere all'acquisto del terreno in via Riccione per costruirvi la sede sociale e la prima parte delle attrezzature, che in successivi sviluppi hanno portato all'attuale imponente complesso. Infatti nel 1961 fu costruito un frigorifero della capacità di q. 15.000 e due anni dopo, nel 1963, una cantina per hl. 25.000.

Questo salto qualitativo di carattere aziendale, se da un lato era imposto dalle esigenze di base, dall'altro creò nuovi problemi inerenti ai nuovi caratteri imprenditoriali e aziendali. L'aumento e la qualificazione delle attrezzature erano certo condizione indispensabile per l'esistenza della cooperativa e rappresentavano un mezzo efficiente e valido, ma comportavano un aumento dei costi per il numero maggiore di personale occorrente, per i processi aggiuntivi di lavorazione e, quanto alla vinificazione, di vera e propria produzione.

(continua)

A cura del
Consiglio
d'Amministrazione
della
PEMPA

dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina dalla prima pagina

Bipolarismo e riformismo moderno

dato volutamente interpretazioni a senso unico degli obiettivi della nuova campagna di chiarificazione dei socialisti individuandoli soltanto nella evidenziazione dei motivi di differenziazione e di polemica con il PCI, che naturalmente ve ne sono, anzi in questi ultimi giorni in tutto il Paese, ma pure qui in Emilia si aprono (vedi Rimini, Forlì, Piacenza, ecc.) altri casi di aperto conflitto con i compagni comunisti che non fanno altro che aggravare i già precari rapporti esistenti tra PSI e PCI, omettendo la stampa, la conflittualità del confronto con la DC che è l'altra fondamentale caratteristica della nostra nuova identità.

Come socialisti ci stiamo muovendo sulla linea di un riformismo moderno e della costruzione di una nuova società i socialisti intendono rimuovere non soltanto gli ostacoli del massimalismo demagogico di chi avrebbe preferito lo scontro sociale all'accordo sul costo del lavoro ma anche a superare e battere il risorgente integralismo democristiano.

Il partito ha fatto bene con l'inizio dell'anno nuovo anche a liberarsi dall'angoscioso dilemma delle elezioni anticipate che favoriva soltanto le manovre altrui, e a puntare diritto invece su una mobilitazione per rinsaldare tutte le componenti di una immagine che deve apparire sempre più inequivocabile e netta.

Il significato della campagna di mobilitazione non può non essere quindi la preparazione del terreno culturale e politico che sottintende equilibri molto diversi da quelli attuali sui quali è inutile prefigurare ipotesi di schemi e di formule, perché la lotta dei socialisti per il cambiamento presuppone la netta modificazione della situazione esistente, su una linea ben precisa di modello politico e sociale sulla quale dovremo innanzitutto verificare il grado e le possibilità di maturazione in senso riformista delle altre forze di sinistra.

CAMPAGNA TESSERAMENTO

Risultati positivi

Italia grandi consensi, le stesse manifestazioni sull'importante risultato raggiunto dall'«Accordo sul costo del lavoro»; con la vittoria dei lavoratori e del riformismo socialista a difesa del salario e dell'occupazione; la capacità e la forza di fare chiarezza sul caso ENI, alla ricerca della verità contro qualsiasi mistificazione, nonostante i tentativi fatti per manipolare l'opinione pubblica attraverso la stampa, portano all'intossicazione della vita democratica. Tutto questo richiede a noi socialisti un continuo sforzo di presenza attiva.

Il nostro Partito ha lasciato un solco profondo nella storia dell'Italia repubblicana: nelle tappe dell'attuazione costituzionale, i diritti civili, la legislazione del lavoro, la difesa dei diritti dei lavoratori. Ognuno di questi momenti di progresso democratico italiano porta la firma di un socialista.

Una chiusura rapida della campagna del tesseramento contribuirà ad attuare una situazione di tranquillità, tale da permettere alla Federazione l'impegno di tutte le forze nell'azione politica e nella divulgazione della stampa socialista nazionale (Avanti!) e locale (La Lotta).

Ciascuno nel proprio ruolo, nella propria responsabilità e con l'impegno, dovrà mobilitarsi e organizzarsi; l'invito è rivolto soprattutto ai giovani per raccogliere, far convergere le forze del rinnovamento e del progresso, per scongiurare l'intolleranza e il settarismo.

Ci attendono prove molto impegnative, sono prossime scadenze importanti per noi e per il Paese: dobbiamo costruire insieme prospettive più sicure per l'avvenire.

COSA VOGLIONO I COMUNISTI?

Burocrazia incontrollata o potere politico controllato dal Parlamento?

da per il PCI ma ora è giunta al limite e per quella politica Eni e non Eni, lottizzazione o non lottizzazione (quante Presidenze si sono lottizzate nella nostra zona, vogliamo proprio ricordarle tutte, non basterebbe un numero intero della «Lotta» o forse le lottizzazioni concorde con il PCI sono meglio di tante altre) è sepolta da tempo.

Con questa polemica pensiamo si cerca qualcosa di molto grosso che va al di là di una polemica elettorale e che vuole di fatto una rottura verso i socialisti. Noi non siamo per il qualunquismo burocratico, auspicato dal PCI e spalleggiato dai portaborse della Confindustria Visentini e De Benedetti, siamo per le persone giuste e qualificate alla direzione della cosa pubblica ma siamo anche per le responsabilità dei partiti verso il corpo elettorale in quanto vale sicuramente di più una responsabilità politica, che si rinnova di fronte all'elettorato, che il potere alla burocrazia. È vero che nelle società comuniste si è istituzionalizzata la burocrazia di partito e ancor peggio di stato ma pensiamo che i comunisti, alle prese come noi fin dagli anni 50 e negli anni 60 con la burocrazia centrale dello Stato che tutto frenava debbano convenire come il peso politico su certi Eni che dirigono di fatto la politica nazionale sia un fatto altamente qualificante anche sotto il profilo democratico o pensano che valga di più una nomina burocratica, con il placet confindustriale al posto di una nomina politica che passa al vaglio dei partiti ed indirettamente del Parlamento. Ci pare di avere capito che nel coro di coloro che strillavano per dire di no alle proposte socialiste si siano uniti i democristiani che perdevano nell'Eni il centro di potere, i qualunquisti da salotto che ad ogni piè sospinto sono pronti a criticare chi vuole fare pulizia e non certamente ultimi i comunisti. È una manovra pericolosa che va attentamente combattuta e che va segnalata anche perché il tutto si innesca in una campagna antisocialista, di una campagna contro il nuovo corso che l'Italia, volenti o nolenti comunisti e democristiani (ognuno con una buona parte di colpa) dovrà pur fare nascere. Prima questa scelta sarà fatta tanto meglio sarà per il paese. E questo per buona pace dei contestatori di Piazza Maggiore, dei comunisti dell'Unità e anche nostrani, e per il sollazzo anche dei «socialisti ladri e farabutti o giù di lì» che poi diventano onestissimi se sono pronti per l'alternativa tutta targata PCI.

Onesti quando amministriamo con il PCI; ladri e corrotti quando amministriamo con altre forze. A.B.

Chi è Franco Reviglio

Franco Reviglio designato per la presidenza dell'Eni, ha acquistato una vasta notorietà con le sue iniziative come ministro delle Finanze: nei due anni (dall'agosto 1979 al giugno 1981) nei quali ha retto il dicastero tradizionalmente più «impopolare», Reviglio ha coagulato notevoli consensi con le sue iniziative anti-evasione (dai «libri rossi» dei presunti evasori alla ricevuta fiscale) anche se ha incontrato, specie da parte di alcune categorie professionali ed economiche, vivaci opposizioni.

Reviglio, torinese, ha 47 anni. Sposato con tre figli, ha svolto la sua carriera in ambito universitario come titolare della cattedra di scienza delle finanze all'università di Torino. Reviglio ha partecipato come esperto tributario ed economico alle iniziative di programmazione ed ha fatto parte di numerosi comitati ministeriali (il comitato tecnico scientifico della programmazione, il comitato per la riforma tributaria, ecc.).

Ha collaborato a suo tempo alla stesura del «piano Pandolfi» e, sul fronte politico, ha collaborato alla stesura di documenti programmatici del PSI. Reviglio è stato chiamato alla guida del Ministero delle Finanze il 4 agosto 1979, nel governo presieduto da Francesco Cossiga. Riconfermato nei successivi governi presieduti ancora da Cossiga e poi da Forlani, Reviglio fu sostituito da Formica nel primo governo Spadolini.

Licenziamenti alla «SIRRAH»

La Direzione Aziendale Sirrah sostenuta dalla Associazione Industriale API, ha deciso di licenziare 5 dipendenti, 4 operaie ed 1 impiegata motivando tale decisione per riduzione di personale dovuta alle difficoltà di crisi del mercato in cui opera (arredamento).

I lavoratori, il C.d.F. e la F.L.M. pur non sottovalutando l'andamento del mercato) ritengono fosse necessario ricercare soluzioni alternative ai licenziamenti quali:

- 1) la continuità dell'utilizzo della C.I.G. ordinaria;
- 2) Il rientro del decentramento, previsto anche dall'accordo aziendale del 6/6/1980, nel quale si afferma: «L'impegno della direzione aziendale in caso di recessione del mercato a portare all'interno le lavorazioni esterne che attualmente vengono commissionate ad altre aziende».
- 3) Ricerca di forme di metà tempo temporanee e ricorso a forme di solidarietà fra i lavoratori tese ad evitare i licenziamenti.

Per queste ragioni, il Consiglio di fabbrica e la FLM condannano l'atteggiamento rigido della Direzione tenuto durante la trattativa di non aver voluto prendere in considerazione le proposte avanzate dalla FLM e dal C.d.F. e tutte rifiutate dalla Direzione Aziendale e dall'A.P.I..

I lavoratori della SIRRAH, il C.d.F.

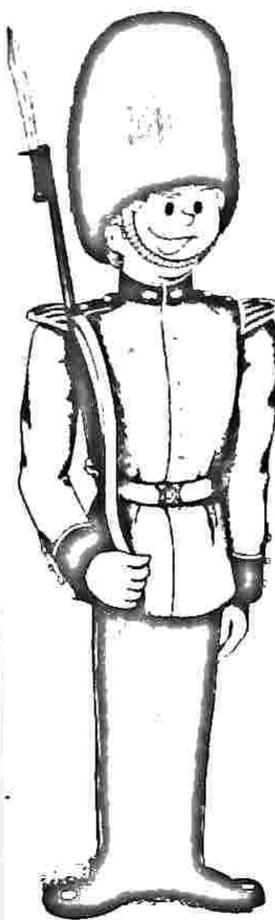
le F.L.M. ritengono quindi grave la decisione della società, anche perché la perdita di 5 posti di lavoro che si vanno ad aggiungere agli altri 50 persi per la chiusura di aziende industriali come la TOTTI, l'OMAI e la SIM di Toscanella ai quali occorre aggiungere quelli persi nelle aziende artigiane, rende sempre più pesante la situazione occupazionale nel settore metalmeccanico della nostra zona.

I lavoratori, il C.d.F. e la F.L.M. ritengono che con questo atteggiamento la Direzione SIRRAH assistita dalla Associazione Imprenditoriale (API) si schieri con la parte più oltranzista del padronato e con tutti coloro che intendono far pagare i costi della crisi solo ai lavoratori.

I lavoratori hanno risposto a questa decisione con 20 ore di sciopero ad oltranza, e denunciano quindi agli altri lavoratori, all'opinione pubblica, alle istituzioni e alle forze politiche l'atteggiamento della direzione aziendale e chiedono di esprimere un giudizio su questo comportamento.

I lavoratori ed il Sindacato hanno dimostrato quindi di non essere disposti a prendere solamente atto di questo grave provvedimento, ma svilupperanno tutte le iniziative necessarie per modificare la grave decisione presa dall'Azienda.

I lavoratori Il C.d.F. La F.L.M.



English in ENGLAND

Il Centro Linguistico di Imola organizza soggiorni-studio di tre/quattro settimane in Inghilterra nei mesi di luglio e agosto. La partecipazione è aperta a tutti i ragazzi di età superiore ai 13 anni, che abbiano una conoscenza almeno elementare della lingua inglese. I gruppi saranno accompagnati e seguiti durante l'intero soggiorno da personale del Centro Linguistico. Per ulteriori informazioni rivolgersi al

CENTRO LINGUISTICO

Via Cavour, 110 - tel. 22710 dalle ore 14 alle 19

in collaborazione con ALFADUE VIAGGI IMOLA

PER VIVERE IL TUO TEMPO LIBERO

Sásdel

VIA F.LLI CAIROLI 32-34 - IMOLA - TELEFONO 26551

- TUTTO PER IL CAMPEGGIO - ROLLERMARKET
- SUB - MATERIALE E ASSISTENZA QUALIFICATA
- NAUTICA - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO
- CANOE E ACCESSORI - WINDSURF

Per la MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO della Vostra CASA e per modeste nuove costruzioni,

L'IMPRESA EDILE ARTIGIANA «LULLO ALESSANDRO»

e figlio Geom. Massimo

vi assicura interventi rapidi, diligenza ed esecuzioni a regola d'arte. **INTERPELLATECI!!!**

IMOLA - Via P. Bagnari, 17 - Tel. 26151

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPI TI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR **FAENZA**

per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagine gialle voce Serrande
CIR Serramenti Metallici via Roccone 4 IMOLA (BO) tel 0542/30701